

I.S.I.S. “FRANCESCO SAVERIO NITTI”

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J. F. Kennedy 140/142 - 80125 Napoli

Tel. 081. 5700343 - Fax 081.5708990

C.F.94038280635

Sito web: <http://www.isnitti.gov.it>

e-mail: nais022002@istruzione.it

Posta certificata: nais0220002@pec.istruzione.it

40° DISTRETTO SCOLASTICO

Piano dell' Offerta Formativa 2012/2013

Una scelta per il futuro



INDICE

	FRANCESCO SAVERIO NITTI - biografia	p.	4
	SCEGLI IL NITTI PERCHÉ ...	p.	5
	PREMESSA	p.	6
1.	IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	p.	6
	1.1.ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	p.	6
	1.2. PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PIANO DELL'OFFERTA FOEMATIVA	p.	6
	1.3. OBIETTIVI STRATEGICI	p.	7
2.	OFFERTA FORMATIVA	p.	8
	2.1. FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE	p.	8
	2.2. I PERCORSI CURRICULARI	p.	9
	2.3. I PERCORSI CURRICULARI DEL NUOVO ORDINAMENTO	p.	10
	2.3.1.ISTRUZIONE TECNICA – SETTORE ECONOMICO	p.	10
	INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE “ORDINAMENTALE”	p.	11
	INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”	p.	12
	INDIRIZZO “TURISMO”	p.	13
	2.3.2.ISTRUZIONE LICEALE	p.	14
	LICEO SCIENTIFICO – INDIRIZZO ORDINAMENTALE	p.	14
	LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE “SCIENZE APPLICATE”	p.	15
	2.4. I PERCORSI CURRICULARI DELL'ORDINAMENTO PREVIGENTE	p.	16
	2.4.1. ISTRUZIONE TECNICA: CORSO INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO (I.G.E.A.)	p.	16
	2.4.2. ISTRIZIONE LICEALE: LICEO SCIENTIFICO	p.	17
3.	AREA ORGANIZZATIVO-DIDATTICA	p.	18
	3.1. SCELTE METODOLOGICHE	p.	18
	3.2. SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE	p.	18
	3.2.1. CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	p.	18
	3.2.2. ACCOGLIENZA ALUNNI DELLE CLASSI PRIME	p.	19
	3.2.3. ORIENTAMENTO	p.	19
	RACCORDO PRIEMO E SECONDO BIENNIO	p.	20
	ORIENTAMENTO IN USCITA CLASSI QUINTE	p.	20
	3.3.INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	p.	21
	3.3.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	p.	21
	3.3.2. INTERVENTI PER INNALZARE IL SUCCESSO FORMATIVO	p.	21
	ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO	P.	21
	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	p.	22
4.	LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	p.	23
	4.1. LE PROVE DI VERIFICA	p.	23
	4.2. CRITEDI DI VALUTAZIONE	p.	24
	4.3. VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI, INFORMAZIONE, INTERVENTI E PROVE DI RECUPERO	p.	25
	4.4. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE	p.	26
	4.5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	p.	27
	4.6. INTEGRAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE PER GLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	p.	28
	4.7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	p.	28
5.	IL NITTI E LE ALLEANZE FORMATIVE CON IL TERRITORIO	p.	29
	5.1. PROTOCOLLI D'INTESA, ACCORDI E PARTENARIATI IN RETE DI COOPERAZIONE E DI INTERSCAMBIO	p.	29
	5.2. CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E ONLUS	p.	31
	5.3. RETI CON LE SCUOLE DI VARIO ORDINE E GRADO	p.	32
	5.4. PROGETTI PON IN RETE	p.	32
	5.5. TIROCINI FORMATIVI E STAGE IN AZIENDA	p.	33
	5.6. CERTIFICAZIONI	p.	34

	5.7. ATTIVITÀ CULTURALI E INIZIATIVE TERRITORIALI	p.	35
	5.8. SCAMBI CULTURALI E LINGUISTICI	p.	35
	5.9. VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE	p.	35
6.	ARRICCHIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: LA PROGETTUALITÀ	p.	36
	6.1. ASSI PORTANTI DEL POF	p.	38
	6.2. I PROGETTI	p.	39
	A.01.EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E ALL'AFFETTIVITÀ	p.	40
	A.02.COCA COLA CUP "METTITI IN GIOCO"	p.	41
	A.03.EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA	p.	42
	A.04.L'AMICO ANDROLOGO: UN MEDICO PER NOI RAGAZZI	p.	43
	B.01.EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	p.	43
	B.02.EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE: GLI OTTO OBIETTIVI DEL MILLENNIO	p.	44
	C.01. GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE	p.	45
	C.02. DIMENSIONI PARALLELE "LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA"	p.	45
	C.03. L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA	p.	46
	C.04. CINEMA E STORIA	p.	46
	C.05. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	p.	47
	D.01. OLIMPIADI DI: CHIMICA – MATEMATICA	p.	48
	E.01. EDUCAZIONE AL CONSUMO ED AL RISPARMIO CONSAPEVOLE	p.	49
	E.02. PROGETTO CIREDD	p.	50
	E.03. MEET NO NEET	p.	51
	E.04. EUROPA MUSEUM	p.	51
	F. 01. A SCUOLA CON LO SPORT	p.	52
	G.01. PUNTO DI ASCOLTO E PREVENZIONE DEL DISAGIO	p.	56
7.	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	p.	57
8.	PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI – PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL MIUR E UE REALIZZATI NELL'AMBITO DEI PON 2007-2013	p.	58
	Obiettivo/azione L.1 Attività di pubblicizzazione e informazione sul programma FSE	p.	63
	PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI – PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL MIUR E UE REALIZZATI NELL'AMBITO DEI PON - POR 2007-2013	p.	66
	Obiettivo /azione C.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave Comunicazione nelle lingue straniere	p.	66
	Obiettivo /azione C.5 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - Tirocini e stage in Italia e nei Paesi europei	p.	69
9.	RISORSE MATERIALI	p.	73
	9.1. ALTRI SPAZI ATTREZZATI	p.	73
10.	L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE	p.	74
	10.1. ORGANIGRAMMA	p.	74
	10.2. AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE	p.	74
	10.3. AREA DIDATTICA	p.	74
	COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO	p.	75
	AREE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	p.	75
	CONSIGLI DI CLASSE	p.	76
	COMMISSIONI E REFERENTI	p.	77
	10.4. AREA AMMINISTRATIVA	p.	79
	10.5. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	p.	80
	LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	p.	80
	LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	p.	81
	CONSIGLIO DI ISTITUTO	p.	82
	ORGANO DI GARANZIA DI ISTITUTO	p.	82
11.	LA COMUNICAZIONE	p.	83
	11.1. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	p.	83
	11.2. SITO WEB ISTITUZIONALE	p.	83
	AREA CONTATTI	p.	84



Francesco Saverio Nitti
(Melfi 1868 - Roma 1953)

Con decreto del
Provveditore agli
Studi di Napoli, del
06. 10. 2000
prot. n. 34222,
il VII Istituto Tecnico
Commerciale - Liceo
Scientifico Statale di Napoli
viene intitolato a
"Francesco Saverio Nitti"

Francesco Saverio NITTI nacque a Melfi, nel 1868, da una famiglia piccolo borghese. Collaborò, giovanissimo, ai giornali napoletani *"Il Mattino"* e *"Il Corriere di Napoli"*, e a vent'anni pubblicò il saggio *"L'emigrazione italiana"*, rivelando il suo interesse per i problemi del Mezzogiorno e la predilezione per le scienze socio-economiche. Divenuto docente di Economia politica, all'Università di Napoli, si dedicò allo studio del Meridione, con esiti diversi da quelli di Giustino Fortunato, di cui non condivise la visione pessimistica e ruralista. Convinto che l'Italia non avrebbe risolto la questione meridionale, senza un intenso programma d'industrializzazione, che riteneva essenziale anche per la Campania, in contrapposizione all'ipotesi di uno sviluppo del terziario, il Nitti si dimostrò nemico della rendita parassitaria, tipica della retriva borghesia del Sud. Sostenne anche fortemente la necessità della modernizzazione dello Stato liberale, che gli appariva inefficiente e iniquo, sotto il profilo tributario e finanziario, nei confronti del Meridione. Fu per questo, in polemica col liberalismo economico, accusato di "statolatria socialista". Condusse la sua battaglia sulle riviste *"Riforma sociale"*, fondata nel 1894 con Luigi Roux, editore e direttore di *"La Stampa"* di Torino, e con opere quali *"Nord e Sud"*, del 1906, e *"Principi di scienze delle finanze"*, del 1903.

Eletto deputato, nel 1904, nelle liste radicali di Muro Lucano ebbe, nel 1906, ruoli direttivi nella commissione d'inchiesta sulle condizioni di vita dei contadini del Meridione.

Come ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, nel IV Gabinetto Giolitti (1911-14), fu tenace difensore del monopolio delle assicurazioni sulla vita; come ministro del Tesoro nel successivo governo, riuscì ad evitare, negli ultimi mesi della Prima guerra mondiale, ulteriori passivi monetari con l'estero.

Divenuto Presidente del Consiglio, governò dal 1919 al 1920 con grande difficoltà, perché privo dell'appoggio sia dei cattolici che dei socialisti, riuscendo comunque ad attuare la smobilitazione dell'esercito e la riforma elettorale (passaggio dal sistema uninominale a quello proporzionale). Oppositore del fascismo, costretto all'esilio in Francia, dopo il delitto Matteotti, fu arrestato e deportato dai nazisti. Tornato alla vita pubblica come senatore nella prima legislatura democratica (1948-53), conservò la sua impostazione tecnocratica e sostenne che responsabile della guerra non poteva essere considerato solo il fascismo, tanto da proporre addirittura il reinserimento, nelle cariche pubbliche, del personale compromesso con la dittatura.

Nelle amministrative del 1953, capeggiò a Roma il fronte delle sinistre. Morì in quello stesso anno.

SCEGLI IL NITTI PERCHE'...

PUOI CRESCERE COME PERSONA E COME CITTADINO

I PROGETTI POF

1 AREA SERVIZI ALL'UTENZA

Educazione alla salute
Educazione alla sessualità ed ai sentimenti
Punto di ascolto
Centro risorse contro la dispersione scolastica

2 AREA LEGALITA'

È ATTENTO AL TUO BENESSERE PSICO-FISICO

I PROGETTI POF

1 AREA PROMOZIONE DEL BENESSERE

2 AREA AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Aerobica, Step, Fitness, Ginnastica, Pallavolo, Corsa campestre, Nuoto, Tornei interscolastici e d'Istituto.

TI OFFRE MAGGIORI CHANCES OCCUPAZIONALI

I PROGETTI POF

AREA EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Patentino Amministratore
Consumo sostenibile
Impresa Formativa Simulata

È UNA SCUOLA CHE RUOTA ATTORNO A TE

PROMUOVE COMPETENZE E VALORIZZA LE ECCELLENZE

I PROGETTI POF

AREA EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE

Scrittura teatrale e recitazione

AREA PROMOZIONE COMPETENZE DI BASE ED ECCELLENZE

Partecipazione a Gare, Tornei, Certamina nazionali Olimpiadi disciplinari

FA "SISTEMA" CON IL TERRITORIO

- IL CENTRO RISORSE
- LA FORMAZIONE PER ADULTI
- PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI CON ENTI LOCALI, UNIVERSITA', AZIENDE
- RETI ORIZZONTALI E VERTICALI CON SCUOLE
- STAGE SCUOLA-LAVORO
- CONFERENZE, SEMINARI
- MANIFESTAZIONI,

FORMA IL CITTADINO EUROPEO E GLOBALE

- PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PON 2007-2013
- AGGIORNAMENTO DOCENTI (Life-long learning Programme)
- PROGETTO OCSE-PISA "La scuola migliora la scuola"
- SOS STUDENTI

PREMESSA

La “complessità” della società postmoderna, caratterizzata sempre più dalla diversificazione e dalla “liquidità” dei saperi e dei valori, richiede una scuola altrettanto articolata e “complessa” nella sua organizzazione e nei suoi saperi, capace di leggere i bisogni formativi, anche sommersi, di promuovere nuove e più consapevoli domande, configurandosi come agenzia di promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità, traducendo in azione unitaria le istanze pluriarticolate dei singoli e della compagine sociale.

In tale prospettiva, l'Istituto di Istruzione Superiore Statale “**Francesco Saverio Nitti**” si propone come risorsa culturale per la realizzazione di una figura di diplomato qualificato e di liceale aperto e disponibile alle sfide culturali del nostro tempo, dando un’impostazione didattica sempre più ricettiva della domanda degli utenti e del territorio, filtrata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e rispondente alle innovazioni dettate dalla vigente Riforma degli ordinamenti.

1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Statale Superiore “Francesco Saverio Nitti” ubicato in **Via Kennedy n° 140-142** (angolo via Nuova Agnano) inizia il suo percorso di Ente Scolastico statale agli inizi degli anni ottanta. L'Istituto, una volta ottenuta la sede definitiva, si è affermato come una **scuola funzionale, dinamica e all'avanguardia**, in quanto esso opera da sempre **in stretta connessione con le istanze del tessuto sociale del territorio** ed imposta la sua offerta su criteri di trasparenza e flessibilità.

1.1. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Nel contesto territoriale dell'**area Fuorigrotta, Bagnoli, Pianura, zona flegrea**, in cui mancano sedi e luoghi di ritrovo e di socializzazione per i giovani, strutture per il tempo libero come cinema, teatri, centri polivalenti e biblioteche, la scuola diventa un **luogo fondamentale di prevenzione del disagio dei giovani**, che si trovano a vivere una periferia degradata al centro della città. Le richieste, che da parte degli allievi diventano vere e proprie attese, inducono, dunque, una programmazione educativa e didattica tesa a promuovere nei ragazzi una consapevole e critica conoscenza del contesto ambientale e socio-culturale in cui vivono e dei principali problemi che lo caratterizzano

1.2. PRINCIPI FONDANTI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta formativa si configura come uno strumento fondamentale attraverso il quale ogni istituzione scolastica esplicita la propria “progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa” (Art.3 commi 1-2 del DPR 275/'99).

Muovendo dalle esigenze di flessibilità, trasparenza e di innovazione poste dalla logica dell'autonomia, l'Istituto Nitti progetta la sua Offerta Formativa sulla base:

- dei presupposti storici e logistici in cui si trova ad operare;
- delle risorse interne e della domanda di cultura e di professionalizzazione delle giovani generazioni, in una società che cambia rapidamente;
- dei rapporti d'interscambio con il territorio (locale e nazionale), il mondo del lavoro e le tecnologie della comunicazione mass-mediale;
- delle analisi delle opportunità occupazionali, a lungo e a medio termine, nella prospettiva di nuovo sviluppo dell'area occidentale della città di Napoli e dell'europeizzazione del mercato del lavoro;
- della spendibilità del titolo di studio, connessa alle richieste di competenza e di specializzazione nell'ambito giuridico, economico, aziendale, turistico e gestionale.

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

L'Istituto persegue la finalità istituzionale del successo formativo di ciascun allievo mirando alla formazione di menti "ben fatte", capaci di gestire la complessità del reale attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze spendibili lungo l'intero arco della vita nella prospettiva dell'occupabilità e dell'esercizio consapevole della cittadinanza attiva in una dimensione nazionale, europea e planetaria.

Nell'intento di rispondere alla finalità istituzionale, l'Istituto persegue i seguenti obiettivi prioritari:

- garantire a ciascun alunno le conoscenze e le competenze necessarie per diventare un cittadino europeo, capace sia di affrontare i veloci cambiamenti del mercato del lavoro, sia di qualificarsi professionalmente secondo i bisogni via via emergenti;
- certificare le conoscenze e le competenze effettivamente acquisite nell'intero corso di studi o in segmenti di esso;
- superare la rigidità curricolare, organizzativa e didattica, che rallenta le varie iniziative;
- potenziare la didattica mediante l'utilizzo mirato delle nuove tecnologie.

Valorizzando al massimo le risorse umane e tecnologiche di cui dispone e aprendosi a quelle esterne, l'Istituto si propone di:

- radicarsi nel territorio e segnalarsi per la qualità del servizio al bacino d'utenza del 40° Distretto Scolastico;
- rendere riconoscibile e competitiva la propria offerta formativa;
- rispondere in modo ottimale alle esigenze culturali e professionali dei giovani che scelgono gli indirizzi di studio attivati.

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1. FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il nostro Piano dell'offerta formativa ripropone gli obiettivi sperimentati e validati negli ultimi due anni, opportunamente aggiornati e rimodulati in relazione alle modifiche derivate dall'epocale riforma della Secondaria di secondo grado. L'impianto generale del Piano dell'Offerta Formativa, per l'anno scolastico 2012/2013, pur restando invariato rispetto ai decorsi anni, viene adattato e rinnovato sulla base delle innovative norme, dando spazio alla valorizzazione delle eccellenze e attenzione alla responsabilizzazione degli alunni e delle famiglie, alla crescita formativa, impulso a numerose sinergie interistituzionali.

La nostra offerta formativa, come per i decorsi anni, è caratterizzata da:

- collegamento stretto con le dinamiche occupazionali ed aderenza con le problematiche professionali aziendali;
- coinvolgimento dei vari soggetti formativi del mondo della produzione, delle professioni, della ricerca, etc.;
- massima flessibilità anche attraverso l'utilizzo di esperti esterni;
- uso delle tecnologie educative e introduzione di nuove didattiche attive, fondate sul problem solving.

L'azione metodologico-didattica ed educativa si propone, come finalità generale da realizzare, la formazione dell'uomo e del cittadino sulla quale si innesta, in modo simbiotico e fisiologico, una moderna professionalità di base di tipo flessibile e, perciò, congruente con le esigenze di una realtà, quella economica e produttiva, caratterizzata dal continuo e vertiginoso cambiamento.

Per il conseguimento di questa fondamentale dimensione formativa, essa opererà, in modo sinergico, con le altre agenzie di promozione educativa e culturale operanti sul territorio.

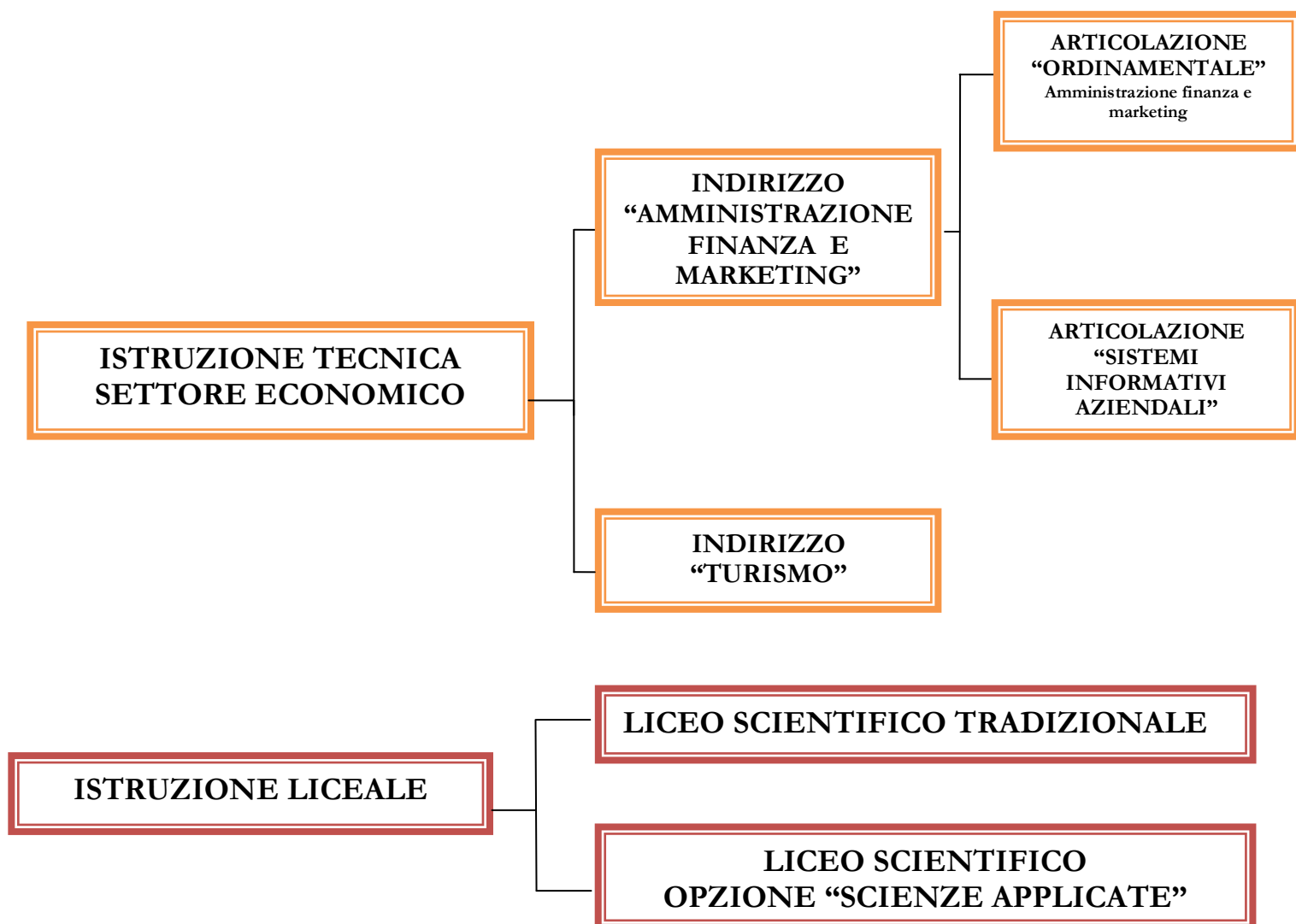
La scuola, nell'assumersi quest'onere, dovrà prefiggersi di agire oltre che nel campo della formazione contenutistica, anche su alcuni atteggiamenti personali come la capacità di accogliere il cambiamento, il coraggio di affrontare situazioni nuove, di vedersi in relazione alle situazioni vissute, di vagliare i risultati dell'azione attraverso un processo di verifica che divenga esso stesso apprendimento.

Puntare, dunque, nella formazione, ad obiettivi quali la capacità di apprendere, di scegliere, di cooperare, di risolvere i problemi, diviene il fine primario di un'istruzione rinnovata, che sia al passo con le richieste e l'evoluzione della società contemporanea e guidi l'utenza ad una cultura della flessibilità, attenta al mondo del lavoro e al suo mercato.

E' nostra precisa intenzione, quindi, formare fasce intermedie di lavoratori della conoscenza - ossia tecnici, professionisti d'azienda, diplomati e post-diplomati rapidamente inseribili nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni, e formare liceali pronti a rispondere alle sfide culturali che il mondo universitario andrà promuovendo in futuro.

2.2. I PERCORSI CURRICULARI

NUOVO ORDINAMENTO (DD.PP.RR. 88-89/2010) (CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE)



ORDINAMENTO PREVIGENTE (CLASSI QUARTE E QUINTE)



NUOVI INDIRIZZI (IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE)



2.3. I PERCORSI CURRICULARI NEL NUOVO ORDINAMENTO

2.3.1. ISTRUZIONE TECNICA - SETTORE ECONOMICO

Il “Settore Economico” comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo.

Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione alla imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili.

Un ruolo cruciale hanno inoltre i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro dove gli alunni possono frequentare **stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro**.

Nell'ambito dell'istruzione tecnica “Settore economico”, l'Istituto Nitti ha attivato i seguenti indirizzi di studio e le relative articolazioni.

**INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”
ARTICOLAZIONE “ORDINAMENTALE”**

Il Diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Tabella n. 1 Quadro orario indirizzo “Amministrazione, finanza e marketing”

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

**INDIRIZZO “AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”
ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”**

Nell'articolazione “**Sistemi informativi aziendali**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Tabella n.3 Quadro orario Articolazione “Sistemi informativi aziendali”

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica e Scienza delle finanze	-	-	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

INDIRIZZO "TURISMO"

L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Tabella n.4 Quadro orario Indirizzo "Turismo"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Biologia e Scienze della Terra	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Diritto e Legislazione turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO ORDINAMENTALE

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento al tempo stesso razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca un bagaglio culturale superiore e di un metodo di studi adeguati sia al proseguimento degli studi a livello universitario, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, in modo coerente con le capacità e le scelte personali.

Il liceo scientifico tradizionale conserva la sua caratteristica fondamentale, ossia un notevole equilibrio tra le materie dell'area umanistica e le materie dell'area scientifica. E' un corso di studi completo e con alto valore formativo, che affronta lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storia e critica e consente la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari. Approfondisce e sviluppa le conoscenze e i metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali, forma le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e sviluppa padronanza di linguaggi, tecniche e metodologie anche attraverso la pratica dei laboratori.

Tabella n.5 Quadro orario "Liceo scientifico ordinamentale"

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
			Costituiscono un percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*CON INFORMATICA

**BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA

L'opzione “scienze applicate” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni” .

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Tabella n.6 Quadro orario “Liceo scientifico opzione scienze applicate”

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
			Costituiscono percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

2.4. I PERCORSI CURRICULARI DELL'ORDINAMENTO PREVIGENTE

2.4.1. ISTRUZIONE TECNICA: CORSO INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (I.G.E.A.)

Il diplomato, esperto in problemi di economia aziendale, ha non solo conoscenze per la rilevazione contabile dei fenomeni aziendali di tipo consuntivo, ma sa utilizzare anche strumenti informatici, di previsione, controllo e gestione d'impresa. Nella sua preparazione di base sono curate le abilità linguistico-espressive affinché egli sappia comunicare con efficacia sia all'interno sia all'esterno dell'impresa. Grazie all'integrazione delle discipline giuridiche ed economiche, egli è in grado di affrontare operazioni di gestione aziendale anche sotto il profilo civilistico e fiscale, in modo particolare relativamente alle nuove norme sul diritto societario. Infine, egli possiede adeguate conoscenze sulla rilevanza che lo Stato assume nell'economia, per comprendere le problematiche economiche della gestione pubblica delle imprese e dei servizi. Il profilo professionale, derivante dall'indirizzo *di ordinamento* della scuola, risponde efficacemente ai mutamenti dell'economia aziendale. Il “nuovo” ragioniere è preparato alle nuove esigenze dell'ambiente economico nel quale opera la scuola, fondato sui valori dell'impresa locale in un contesto globalizzato.

Tabella n.7 Quadro orario Indirizzo I.G.E.A.

Discipline	IV anno	V anno
Religione/Materia alternativa	1	1
Italiano	3	3
Storia	2	2
Lingua e Civiltà Inglese	3	3
Lingua e Civiltà Francese o Spagnola	3	3
Matematica e Laboratorio	3	3
Geografia Economica	2	3
Economia aziendale e Laboratorio	8	9
Diritto	3	3
Economia politica	2	-
Scienza delle finanze	-	3
Educazione fisica	2	2
Totale ore settimanali	32	35

2.4.2. ISTRUZIONE LICEALE: LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche,
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

Tabella n.8 Quadro orario "Liceo scientifico"

Discipline	IV anno	V anno
Religione/Attività alternativa	1	1
Lingua e letteratura italiana	3	4
Lingua e letteratura latina	4	3
Lingua straniera	3	4
Storia	2	3
Filosofia	3	3
Matematica	3	3
Fisica	3	3
Scienze naturali – Chimica - Geografia	3	2
Disegno e storia dell'arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Totale ore settimanali	29	30

3. AREA ORGANIZZATIVO-DIDATTICA

3.1. SCELTE METODOLOGICHE

Il team pedagogico-scientifico, istituito a partire dall'a.s. 2010/11 per promuovere l'innovazione e la diversificazione delle metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze ed all'uso delle ICT ha realizzato materiali che sono state scelti fra le *best practice* da GOLD INDIRE. Muovendo dalla centralità dell'allievo nel processo di apprendimento, i docenti adottano una pluralità di approcci metodologici, integrandoli e diversificandoli in relazione alla concreta situazione formativa, alla mirando formazione di un pensiero critico e di autonomia operativa nei discenti.. Le opzioni metodologiche fondamentali risultano pertanto:

- Lezione frontale interattiva
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale, sperimentale e su campo (*learning by doing*)
- Situazioni di ricerca e lavoro su materiali aperti alla creatività e al percorso di ciascun alunno, in cui la centralità è data dal ruolo primario della comunicazione
- Uso delle fonti: esperienze, informazioni, documenti come punto di partenza dei processi di partecipazione a conferenze, dibattiti, lezioni con esperti
- Astrazione e sistematizzazione

I docenti utilizzeranno, oltre ai libri di testo e materiale di consultazione disponibile nella biblioteca, una pluralità di strumenti didattici quali pubblicazioni quotidiane e periodiche, materiale audiovisivo, software didattico, LIM, computer. Ulteriori occasioni di apprendimento saranno i viaggi di istruzione, le visite guidate, la partecipazione a cineforum, dibattiti, incontri, attività seminariali e congressuali, spettacoli teatrali, e manifestazioni culturali.

3. 2. SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

3. 2.1. CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le attività in continuità con la scuola secondaria di I grado mirano a favorire una scelta consapevole del percorso di studio. La funzione strumentale Area 2, coordinando i docenti dei due cicli, organizza attività di continuità verticale in entrata mirate a favorire la conoscenza della nostra Offerta Formativa attraverso:

- incontri con docenti delle scuole secondarie di I grado referenti per la continuità verticale
- incontri informativi per alunni e genitori nelle scuole secondarie di I grado del territorio
- coinvolgimento di alunni delle classi ponte in attività didattiche o ludico-sportive in comune
- elaborazione di moduli didattici orientativi, concordati con i docenti della scuola secondaria di I grado, per promuovere efficaci azioni di raccordo curricolare

- organizzazione di giornate di OPEN DAY rivolte a studenti e genitori interessati a conoscere il nostro Istituto, con visita guidata alle aule, ai laboratori, alle attrezzature.

3.2.2. ACCOGLIENZA ALUNNI DELLE CLASSI PRIME

Nelle prime due settimane di lezione le classi prime sono coinvolte in attività di accoglienza finalizzate a favorire:

- Il senso di appartenenza al gruppo classe e all'intera comunità scolastica
- La conoscenza della nuova realtà scolastica, dei servizi offerti e della struttura organizzativa
- La conoscenza del contratto formativo
- La partecipazione degli studenti alla vita della scuola
- La somministrazione di test d'ingresso elaborati dai dipartimenti per l'accertamento dei prerequisiti in ingresso
- L'osservazione tempestiva degli studenti in difficoltà e la predisposizione di azioni di supporto alla motivazione e al metodo di studio
- L'attivazione di moduli didattici disciplinari (es. economia aziendale, matematica, italiano, latino...) finalizzati al rafforzamento delle conoscenze e competenze di base

3. 2.3. ORIENTAMENTO

L'orientamento, ai sensi della Direttiva Ministeriale 487 del 6 agosto 1997, costituisce un'attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, mirata a *“formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, affinché possano essere protagonisti di un personale **progetto di vita...**”*. In tal senso, anche lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/'98) sottolinea che *“lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche **attraverso l'orientamento**, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee”*.

L'orientamento informa, dunque, in maniera trasversale l'intera azione educativo-didattica costituendo parte integrante del curriculum.

Gli interventi orientativi per il primo biennio mirano a:

- un orientamento consapevole rispetto ad attitudini, bisogni, potenzialità, stili di apprendimento, percorsi e conoscenze pregresse;
- uno stimolo alla conoscenza di sé, al fine di stabilire un equilibrio tra l'affermazione della propria personalità ed il senso di appartenenza al gruppo, come prima fonte di sicurezza

Le azioni orientative per il secondo biennio e nel quinto anno sono finalizzate:

- all'acquisizione di maggiore consapevolezza per sviluppare competenze e conoscenze in merito alla propria professionalità;
- all'acquisizione di metodologie innovative centrate sulla specificità del corso di studi, per dare un taglio maggiormente professionalizzante;
- all'elevamento del livello generale delle conoscenze per il possesso di prerequisiti per proseguire gli studi, per l'educazione permanente, usando linguaggi diversi, abilità

logiche e **riorientamento** delle conoscenze in nuove situazioni e nel mondo del lavoro.

RACCORDO PRIMO E SECONDO BIENNIO

Nell'impianto curriculare della vigente Riforma, il percorso curriculare risulta articolato in due bienni e quinto anno. Nell'intento di garantire la continuità verticale tra i diversi periodi didattici, all'inizio del terzo anno, ciascun Dipartimento disciplinare predispone delle prove d'ingresso per accertare il possesso delle competenze in uscita previste dagli Assi culturali alla fine del primo biennio.

Inoltre, per sostenere una partecipazione attiva e responsabile allo studio gli studenti del settore economico, l'Istituto organizza interventi di orientamento alla fine del primo biennio al fine di consentire una scelta consapevole della prosecuzione del cammino scolastico tra le diverse articolazioni ed indirizzi attivati.

ORIENTAMENTO IN USCITA CLASSI QUINTE

Per le classi quinte vengono organizzati incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e dell'Università e dalle Agenzie formative del territorio, che prevedano la partecipazione a seminari tematici di orientamento alla scelta della facoltà universitaria, alle diverse possibilità offerte dal mondo del lavoro, alla stesura di un CV europeo. In tal senso, l'Istituto Nitti **incentiva** l'approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese tutor, attraverso visite guidate in studi professionali, stage aziendali ed all'estero, autonomamente o attraverso i PON C1 e C5, esperienze lavorative dirette (TIROCINI AZIENDALI) e simulazione di gestione manageriale dell'impresa (IMPRESA FORMATIVA SIMULATA, AREE DI PROGETTO) che rivestono notevole importanza perché consentono di vivere concrete esperienze nel mondo del lavoro e di orientare meglio le scelte future.

La costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, organismo voluto dal Legislatore nella Riforma degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici, costituisce un importante strumento per creare un luogo di relazione e scambio tra SCUOLA-TERRITORIO-AZIENDE-ENTI di STUDIO e RICERCA, finalizzato a calibrare l'offerta formativa tenendo conto delle specificità locali della domanda lavorativa della nostra realtà territoriale. Da quest'anno gli allievi inseriranno i propri curriculum vitae al Portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali "**Cliclavoro.gov.it**" nato come luogo di incontro virtuale per connettere, far dialogare e informare facilitando l'accesso a tutte le informazioni su che riguardano il mondo del lavoro.

Al fine di seguire e sostenere il cammino degli allievi diplomati nell'Istituto, il Comitato Tecnico Scientifico sta progettando la realizzazione di un "Osservatorio per l'impiego" attraverso un monitoraggio delle scelte post-diploma, dei tempi di attesa per l'inserimento lavorativo, dei settori e delle mansioni ricoperte, ecc... Le rilevazioni potranno essere archiviate in una banca dati, sulla cui base ricalibrare in termini di efficacia e di efficienza le scelte curriculari del nostro Istituto.

3. 3. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

3.3.1. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

L'Istituto "F. S. Nitti" organizza, oltre alle iniziative di recupero *in itinere* e di sostegno nell'intero arco dell'anno scolastico, gli Interventi Didattici ed Educativi Integrativi in favore degli alunni, il cui profitto risulti insufficiente. Il Collegio docenti programma forme di recupero/sostegno che si svolgeranno sia in orario curricolare che extracurricolare *e/o in itinere* per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo. Gli interventi di supporto sono articolati nel seguente modo:

- attività di accoglienza per alunni delle classi prime
- recupero e *in itinere* ed extra-curricolare
- sportello didattico in orario extra-curricolare
- potenziamento per le classi quinte

Per le attività di accoglienza delle classi prime si rimanda a quanto esposto a p.

Per le classi del biennio, i Consigli di Classe potranno essere promuovere itinerari differenziati, organizzati in moduli di recupero *in itinere* e/o in orario extra-curricolare, attuando strategie che tengano conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni, in modo da potenziare il processo di autostima che facilita il percorso di crescita del sapere.

Per il recupero di carenze specifiche nelle varie discipline, si utilizzerà anche materiale didattico diverso, per motivare ulteriormente l'alunno.

I Consigli delle quinte classi progettano percorsi didattici di potenziamento pluridisciplinari per sviluppare conoscenze e competenze trasversali, affinché il curriculum non diventi un mero elenco di competenze tecnico-professionali prive di senso e lontane dalla considerazione della persona nella sua completezza, ma faccia risaltare la funzione formativa delle competenze specifiche.

I corsi saranno organizzati sulla base e nella misura consentita dai fondi inviati dal MIUR.

3. 3.2. INTERVENTI PER INNALZARE IL SUCCESSO FORMATIVO

La complessità di tante e variegate situazioni ha fatto individuare al Collegio dei Docenti la **lotta alla dispersione** e al disagio come uno dei punti di forza della propria offerta formativa, tesa comunque ad innalzare il successo formativo dei propri alunni.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO

Per innalzare gli standard qualitativi e prevenire l'insuccesso formativo in favore degli alunni, di concerto con le attività promosse dal M.I.U.R. e dalla Comunità Europea, l'Istituto "F. S. Nitti" promuove nelle classi del biennio interventi didattici di rafforzamento delle abilità e **competenze di base** con corsi pomeridiani di consolidamento per Italiano, Matematica, Lingue straniere, Scienze, con l'obiettivo di

adeguare progressivamente le competenze di base degli allievi agli standard OCSE-PISA, cui la scuola aderisce.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Anche nell'anno scolastico 2012/13, sarà sostenuta la “valorizzazione delle eccellenze”, avviata dall'a.s. 2008/2009 secondo le previsioni dell'art. 2 della legge n. 1/2007, che consente di premiare e incentivare i risultati degli studenti dell'ultimo triennio delle superiori, tramite l'accesso ai crediti formativi, l'ammissione a tirocini e la partecipazione a borse di studio.

Nelle classi terminali si realizzeranno corsi di potenziamento per l'effettuazione di test logico-cognitivi onde consentire agli alunni di affrontare la terza prova dell' Esame di Stato e le prove di ingresso alle facoltà universitarie a numero chiuso.

L'Istituto organizzerà inoltre adeguate iniziative in relazione alle disponibilità finanziarie destinate nella Programmazione Annuale alla promozione delle eccellenze da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (D. Lgs. 262/07).

4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione, strettamente legata alla programmazione, rappresenta uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica e si articola in varie fasi:

Valutazione iniziale o dei livelli di partenza	La valutazione iniziale riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare, si basa su test di ingresso scritti tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi ed, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio
Valutazione formativa o intermedia	La valutazione intermedia o formativa consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà strategie di recupero sia a livello di classe che individuale
Valutazione finale	La valutazione finale o sommativa, è espressa sotto forma di voti accompagnati da motivati giudizi sintetici e rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo dell'alunno

Lo studente ha il diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove, deve essere informato sul risultato degli obiettivi raggiunti e sulle attività da svolgere per colmare le lacune.

4.1. LE PROVE DI VERIFICA

In ottemperanza a quanto previsto dalla C.M. n. 89 del 18/10/2012, in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, "il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti". Sarà quindi la responsabilità del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

Le modalità e le forme di verifica risultano, dunque, adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i percorsi liceali, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione.

Quest'esigenza è tanto più forte in caso di scelta, per lo scrutinio intermedio, della modalità di valutazione attraverso un voto unico, secondo quanto indicato nella recente C.M. 89 del 18/10/2012, che esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. In riferimento alla suddetta circolare, nella scelta delle prove di verifica si porrà particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della

seconda prova scritta dell'esame di Stato, come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007 n.1. Pertanto, verrà predisposta una pluralità di prove da adottare in corrispondenza delle diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo..

Esse potranno quindi prevedere:

- Prove aperte o non strutturate (ad es. tema, relazione, problema, ecc.)
- Prove strutturate e semistrutturate
- Ricerche e presentazioni, anche in formato multimediale
- Interrogazioni lunghe o brevi
- Interventi richiesti o spontanei
- Esperienze su campo o in situazione

4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la formulazione della proposta di voto ciascun docente terrà conto dei seguenti elementi, come previsto dal DPR 122/09:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di studio
- Progressione nell'apprendimento
- Comportamento

Lo schema seguente dà una chiara visione del processo valutativo

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprendere dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI	
1 - 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	SCARSA
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	INSUFFICIENTE
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	SUFFICIENTE
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi complete ed efficaci	BUONA
9 -10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente argomentate	OTTIMA

Tenuto conto che i nuovi curricula introdotti dal riordino interessano per la prima volta anche le classi iniziali del secondo biennio, la C.M. 89 del 18/10/2012 fornisce alcune indicazioni generali in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, che nel nostro Istituto ha cadenza trimestrale.

Nelle classi quarte e quinte gli scrutini si svolgeranno con le consuete modalità, nel rispetto delle norme ancora vigenti.

Nei nuovi assetti ordinamentali la suddetta circolare indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Nel ribadire che “la valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie”, si sottolinea che essa deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

I risultati dello scrutinio trimestrale sono comunicati nel corso dei colloqui scuola-famiglia e tramite il sito web dell'Istituto. Per gli studenti che, in sede di scrutinio intermedio, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate per offrire agli studenti in difficoltà maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione per il raggiungimento del successo formativo. Tali interventi si svolgeranno secondo varie modalità:

- interventi di recupero *in itinere* in orario curricolare
- corsi di recupero in orario extracurricolare
- sportello didattico in orario pomeridiano

È cura del Consiglio stabilire le modalità di recupero, tenendo conto della possibilità che gli studenti possano raggiungere anche autonomamente gli obiettivi formativi.

4.4. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

In conformità a quanto previsto dal art. 11 DPR 323/98, DM 42/07, DM 80/07, come richiamati dal DPR 122/09, nella formulazione del giudizio di fine anno verranno tenuti in debito conto i seguenti elementi:

• assenze degli alunni. Ai sensi dell' art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) e della circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011 prot. 1483 si prevede che: *"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, **per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Costituiscono casi di deroga, ai sensi della normativa richiamata, come approvati ed integrati dagli OO.CC.:*

- *gravi motivi di salute adeguatamente documentati;*
- *terapie e/o cure programmate;*
- *donazioni di sangue;*
- *partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;*
- *adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo*
- *la partecipazione degli alunni a stage e/o attività deliberate dagli OO.CC. (Laddove lo stage e/o le attività non siano organizzate dall' Istituto dovranno essere vagliate e validate dai C.d.C. degli alunni interessati).*
- *attività di volontariato svolte da Enti e Fondazioni, non altrimenti realizzabili in altri periodi dell'anno a favore dell'infanzia e/o per casi di emergenza umanitaria e sociale.*

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **"Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".**

Quindi, il monte ore di assenze effettuate non deve eccedere i due terzi di 1056 ore per il Tecnico; 891 ore per il biennio Scientifico, e, rispettivamente, 924, 957 e 990 ore per le classi terze, quarte e quinte del Liceo. Inoltre sono considerate ai fini del computo sia le assenze giornaliere, sia le assenze orarie per ritardi in ingresso ed uscite anticipate.

- profitto riportato nelle singole discipline
- interesse e partecipazione in classe
- atteggiamento responsabile ed osservanza dei regolamenti
- miglioramenti curricolari
- raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio

Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione:

- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Media Inferiore e la Media Superiore
- il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento

4.5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi del D.M. 42/07 nelle classi del triennio è attribuito il credito scolastico sulla base delle medie riportate agli scrutini finali. A partire dall'anno scolastico 2009-2010, le griglie per l'attribuzione di detto credito sono state variate, ai sensi del D.M. 99/09.

Nuova tabella del credito scolastico (DM 99/09)			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nell'ambito della banda di oscillazione il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

- 0,40 punti per interesse ed impegno (quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro)
- 0,20 punti per frequenza ed assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato)
- 0,20 punti per partecipazione a attività complementari integrative scolastiche (max 2)
- 0,20 per attività integrative extrascolastiche

PER LA SOLA BANDA DI OSCILLAZIONE 9 – 10:

Con la media pari o superiore a 9/10, è automaticamente assegnato il punto di credito.

Inoltre, il citato decreto DM 99/09 ha stabilito nuovi criteri di attribuzione della lode, applicati già a partire dall'Esame di Stato a.s. 2009-2010.

Di seguito si riporta una sintesi del citato decreto.

Sintesi del Decreto Ministeriale n. 99/09

Attribuzione del credito scolastico

Nell'anno scolastico 2011/2012, la nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicata nelle tabelle allegate al decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applica nei confronti degli studenti frequentanti l'intero triennio.

Attribuzione della lode

Con l'attribuzione della lode la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

Criteri per l'attribuzione della lode

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione dei 5 punti.

La lode può essere attribuita ai candidati che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione dei 5 punti; b) **abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.**

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

4.6. INTEGRAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE PER GLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Come previsto dal D.M. 42/07 e dai successivi D.M. 80/07 e O.M. n. 92 del 5/11/2007, per gli studenti la cui promozione viene sospesa in sede di scrutinio finale per la presenza di insufficienze l'Istituto, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie per iscritto le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti nella/e disciplina/e nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti, le modalità e i tempi delle relative verifiche. Con le nuove disposizioni quindi, gli alunni con una o più insufficienze, rilevate negli scrutini finali, dovranno recuperare le carenze, pena la non ammissione alla classe successiva, e raggiungere la sufficienza entro la fine dell'anno scolastico (31 Agosto) e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico, usufruendo, se intendono avvalersene, dei corsi di recupero/sostegno che la scuola metterà in atto in più fasi, *compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili*. Qualora i genitori o i rappresentanti legali non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'Istituto, essi dovranno produrre all'Istituto rinuncia scritta agli stessi.

Infine, successivamente alle attività di recupero/sostegno (scolastiche o familiari) tese a colmare le lacune fatte registrare dagli alunni a fine anno scolastico, i Consigli di Classe, sulla base degli esiti delle prove di verifica, esprimeranno la valutazione definitiva di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

4.7. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi della normativa vigente in materia di assolvimento di obbligo di istruzione (D.M. 139/07), al termine della seconda classe gli Istituti di istruzione di II grado rilasciano a ciascuno studente la Certificazione della competenze di base organizzate in Assi culturali ed espresse secondo i seguenti livelli: competenza non raggiunta, competenza raggiunta nel livello base, intermedio e avanzato.

Sulla scorta delle richieste del quadro normativo italiano e delle sollecitazioni provenienti dal più ampio contesto europeo, la certificazione delle competenze ha stimolato una profonda riflessione del Collegio dei docenti sulle pratiche valutative e sulla necessità di calibrare l'intera offerta verso l'acquisizione di competenze che possano contribuire allo sviluppo del capitale umano in una prospettiva che abbracci l'intero arco della vita.

5. IL NITTI E LE ALLEANZE FORMATIVE CON IL TERRITORIO

Allo scopo, inoltre, di **rendere sempre più elevato il successo formativo attraverso attività integrative, curricolari ed extracurricolari**, il Nitti dà impulso a numerose sinergie interistituzionali rendendosi protagonista attivo di molte e diversificate iniziative. Esso infatti promuove:

5.1. PROTOCOLLI D'INTESA, ACCORDI E PARTENARIATI IN RETE DI COOPERAZIONE E DI INTERSCAMBIO

I nostri partners istituzionali sono:



Agenzia delle Entrate



A.I.C.A . Associazione italiana per il calcolo automatico



Asl Na1



Associazione HERMES - La scuola napoletana in rete



Associazione “Impegno Civile – Patto per le Professioni”



Carcere minorile di Nisida



CNR Istituto di Cibernetica “Caianiello” di Pozzuoli



CNR-ICIB Istituto di Chimica Biomolecolare di Pozzuoli



Comune di Napoli X Municipalità



Computer Learning Applied Research Academy



Dipartimento Nazionale per le Pari Opportunità



Fondazione Italia /Cina



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia -Osservatorio Vesuviano



Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'età Contemporanea "Vera Lombardi"



Istituto di Storia Patria



Legambiente



Lyons club



MODAVI - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano



Osservatorio Scolastico Provinciale



Provincia di Napoli



Rotary Napoli Sud-Ovest



Seconda Università di Napoli – Dipartimento di Psicologia



Sovrintendenza Archivistica per la Campania



Trinity College



Ufficio Provinciale del Lavoro di Napoli



Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Cattedra di Ostetricia



Università Parthenope – Facoltà di Economia



Ha sottoscritto, unica in Italia, un **PROTOCOLLO d'INTESA con l'ASSEMBLEA PARLAMENTARE del MEDITERRANEO** con sede a **MALTA**, posta sotto l'egida dell'ONU.

Questa prestigiosa intesa siglata con il nostro Istituto, primo in Italia ed in Europa, è finalizzata a promuovere nei giovani Europei la consapevolezza che la nuova sfida storica che si offre è quella di riportare all'unione tutti i paesi direttamente o indirettamente **connessi al Mediterraneo**.

5.2. CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E ONLUS

L'Istituto opera convenzioni con:



Associazione Campi Flegrei (Centro di formazione culturale e professionale)



Associazione ARTICOLO NOVE

eTheatre

Atelier Multimediale – Officina di Teatro contemporaneo



Associazione "Cinema e Diritti"



Associazione I.G.S. Campania



Associazione sportiva dilettantistica Bagnopolis



Associazione Sportiva dilettantistica Marathon Napoli



B.N.L.



Consulta Regionale degli Handicappati – Onlus



Mani Tese O.N.G L.T.M (Laici del terzo Mondo)

5.3. RETI CON LE SCUOLE DI VARIO ORDINE E GRADO

Il Nitti promuove e partecipa a reti con le scuole di vario ordine e grado per la realizzazione di un modello di *governance* delle reti scolastiche; tra i progetti in rete si segnalano:

- TABBY in Internet – per la prevenzione dal cyberstalking e cyberbullying, nonché dalla dipendenza informatica in rete con la Seconda Università di Napoli - Dipartimento di Psicologia 
- “Educazione degli adolescenti alla affettività ed alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse” di concerto con l’Università “Federico II” di Napoli – Cattedra di Ostetricia e Ginecologia

5.4. PROGETTI PON IN RETE

- Progetto L1 di pubblicizzazione FSE utilizzando la risorsa mare
- Progetto C3 Le(g)ali al Sud in rete con partner territoriali pubblici e privati
- Educazione allo sviluppo sostenibile afferente alla Rete scuole associate “Unesco – Italia”
- No LIMits progetto realizzato sotto l’egida dell’ USR Campania, per l’acquisto e la distribuzione di LIM alle scuole della Campania consorziate in rete
- PON FSE L1 - Progetto WEB TV per la SCUOLA.
Realizzato in rete con 10 scuole – Comune di Napoli – Provincia di Napoli e l’Associazione Atelier Multimediale.
L’obiettivo è quello di diffondere al più ampio territorio possibile e raggiungibile (per tale motivo le due reti di scuole si sono accordate) gli esiti e i prodotti delle numerose e vivaci azioni didattiche, educative e professionalizzanti realizzate dalle scuole nell’ambito dei progetti PON, in particolare sul tema della legalità, delle pari opportunità di genere e del recupero dello svantaggio sociale, attraverso gli strumenti dei nuovi Media.

5.5 TIROCINI FORMATIVI E STAGE IN AZIENDA

Il Nitti incentiva l'approccio degli studenti al mondo del lavoro dipendente ed autonomo, con la collaborazione di aziende e imprese tutor, attraverso visite guidate in studi professionali, stage aziendali ed all'estero, autonomamente o attraverso i PON C1 e C5, esperienze lavorative dirette (Tirocini Aziendali) e simulazione di gestione manageriale dell'impresa (IFS - Impresa Formativa Simulata, Aree di Progetto). Stage e tirocini intendono agevolare le scelte formative professionali degli studenti attraverso un approccio fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, anche in relazione ai settori che caratterizzano i diversi indirizzi di studio. Le attività di stage e tirocini sono oggetto di monitoraggio, con la collaborazione dell'ente ospitante, per rilevare il livello raggiunto degli obiettivi prefissati, i punti di forza e le criticità emerse. I risultati raggiunti dagli allievi consentono di maturare un credito formativo utile per l'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale. Per la realizzazione delle suddette attività, il Nitti è convenzionato e/o collabora con i seguenti partners:



Deutsche Bank

Deutsche Bank



Ordine Dottori commercialisti e degli esperti contabili (provincia di Napoli)



Ordine Avvocati di Napoli e dei Procuratori



Medmar Navi



Grimaldi Lines / Atlantica



Distretto CIS - Interporto di Nola



Fracomina S.p.A.



Ma. Rea Posillipo 1930



Aria di Festa



Di Candia s.r.l.



S.T.U. Bagnolifutura



Fondazione IDIS- Città della Scienza

5.6. CERTIFICAZIONI

Agli studenti vengono proposti corsi specifici che permettono di acquisire certificazioni spendibili negli studi universitari e/o nel mondo del lavoro. Nell'ambito di tali iniziative, nei percorsi attivati è possibile conseguire:

1. Patente Europea delle competenze informatiche
2. Patentino per il motociclo
3. Certificazione delle competenze linguistiche

1. Patente Europea delle competenze informatiche

L'Istituto è sede di corsi e test center per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL)

2. Patentino per il motociclo

L'Istituto organizza corsi per il conseguimento del patentino

3. Certificazione competenze linguistiche

L'Istituto è sede di corsi per il conseguimento delle certificazioni delle competenze linguistiche rilasciate dai seguenti Enti certificatori:



“Cambridge Institute” per l'Inglese



“Trinity College” di Londra per l'Inglese



Institut Français “Grenoble” di Napoli per il Francese



“Instituto Cervantes” per lo Spagnolo

5.7. ATTIVITÀ CULTURALI E INIZIATIVE TERRITORIALI

Il Nitti accoglie e favorisce dibattiti, incontri, attività seminariali e congressuali ed altre iniziative che, nel rispetto delle leggi e dell' equilibrio dell' informazione, incoraggiano lo sviluppo di conoscenza e capacità critiche.

- Nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio - UNESCO presso Città della Scienza dedicate al “Viaggio nella Bagnoli industriale”, svoltesi nel mese di settembre, l'Istituto ha partecipato con una performance teatrale dal titolo “Il respiro della fabbrica” e con la presentazione del Progetto PON C3 – **“Bagnoli, Pianura e l'Area Flegrea di Napoli: Storia di un territorio e della sua economia”** realizzato nell'ambito dell'iniziativa “LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA”, promossa dal MIUR per le istituzioni scolastiche dell'Obiettivo “Convergenza” Obiettivo C.
- Nel mese di novembre è previsto un **Seminario di studio “Identità del territorio: Bagnoli, e i Campi Flegrei tra passato e futuro storia di un territorio e della sua economia”** nell'ambito della V Edizione della Rassegna Internazionale del Cinema dei Diritti Umani presso il Complesso Bagnoli Futura - Sala Hub Auditorium in collaborazione con l'Associazione “Cinema e Diritti”.

5.8. SCAMBI CULTURALI E LINGUISTICI CON L'ESTERO

L'Istituto promuove gemellaggi con scuole di altri paesi europei per sostanziare una corretta cultura europea, attraverso il confronto con culture diverse con cui relazionarsi, confrontarsi ed interagire.

5.9. VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Nell'intento di favorire l'arricchimento culturale, professionale e personale degli allievi, l'Istituto organizza viaggi e visite d'istruzione. I viaggi vengono effettuati sia in Italia sia all'estero. In linea di massima le classi prime, seconde e terze partecipano a viaggi di una sola giornata; per le classi quarte si organizzano viaggi in Italia e per le quinte si propongono anche mete all'Estero.

6. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: LA PROGETTUALITÀ

L'offerta di corsi che vanno ad arricchire l'offerta POF è stata ideata per stimolare il senso artistico, sviluppare attitudini e interessi ricreativi, potenziare competenze e capacità spendibili anche al di fuori del circuito scolastico, sia per chi si dedichi alla professione, sia per chi intenda proseguire gli studi a livello universitario. La progettazione formativa muove dalla consapevolezza che :

- l'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità unanimemente riconosciuta, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, oltre che per favorire l'occupabilità.
- la competitività delle economie più sviluppate si gioca sempre più sul terreno della "competizione intellettuale", che intreccia profondamente conoscenza, innovazione e internazionalizzazione.
- per mantenere elevati i livelli di occupazione occorre puntare su livelli di istruzione più elevati, sedimentati attraverso l'apertura a esperienze e linguaggi diversi, contenuti specialistici e suddivisioni disciplinari proiettate ad una crescente interdipendenza e contaminazione tra i saperi.
- per far fronte alle nuove sfide dell'educazione, l'Unione europea raccomanda ai Paesi membri di innovare i sistemi educativi in modo da superare la contrapposizione tra cultura generale e cultura tecnica e professionale, creare nuovi ponti tra scuola, società e impresa, considerando quest'ultima anche come ambiente formativo, per garantire ai cittadini e ai lavoratori un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- l'attenzione verso le esigenze di crescita individuale, oltre che culturale, degli alunni e l'apertura verso il territorio, intensificatasi dopo l'inaugurazione del Centro Risorse, ha indotto l'Istituto a programmare un diversificato ventaglio di proposte di attività da svolgersi in orario curriculare ed extra curriculare, rivolte tanto agli studenti quanto agli adulti residenti nell'area flegrea.

La ricca progettualità risulta suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta formativa sviluppata in orario curriculare ed extracurriculare mediante:

- I progetti promossi dall'Istituto
- I progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON.
- L'alternanza Scuola Lavoro - Impresa Formativa Simulata (stage presso Enti, banche, centri di studio e ricerca, aziende, Ordini Professionali, etc.)

Importanti aree della progettualità sono state sviluppate grazie ad un'intensa sinergia che l'Istituto già da anni ha attivato, riuscendo ad intercettare risorse e a creare solide alleanze formative con le realtà istituzionali e sociali del territorio. Tale azione di raccordo si è dispiegata su tutte le aree portanti della progettualità, contribuendo ad arricchire significativamente l'offerta formativa. Muovendosi in tal senso, gli Organi collegiali si sono mostrati sempre attenti a valutare tutte le proposte progettuali che si sono presentate in

itinere, mantenendo al contempo una viva disponibilità ad accoglierne altre in futuro, qualora siano ritenute utili e valide per il percorso formativo dei propri allievi.

I docenti referenti dei progetti:

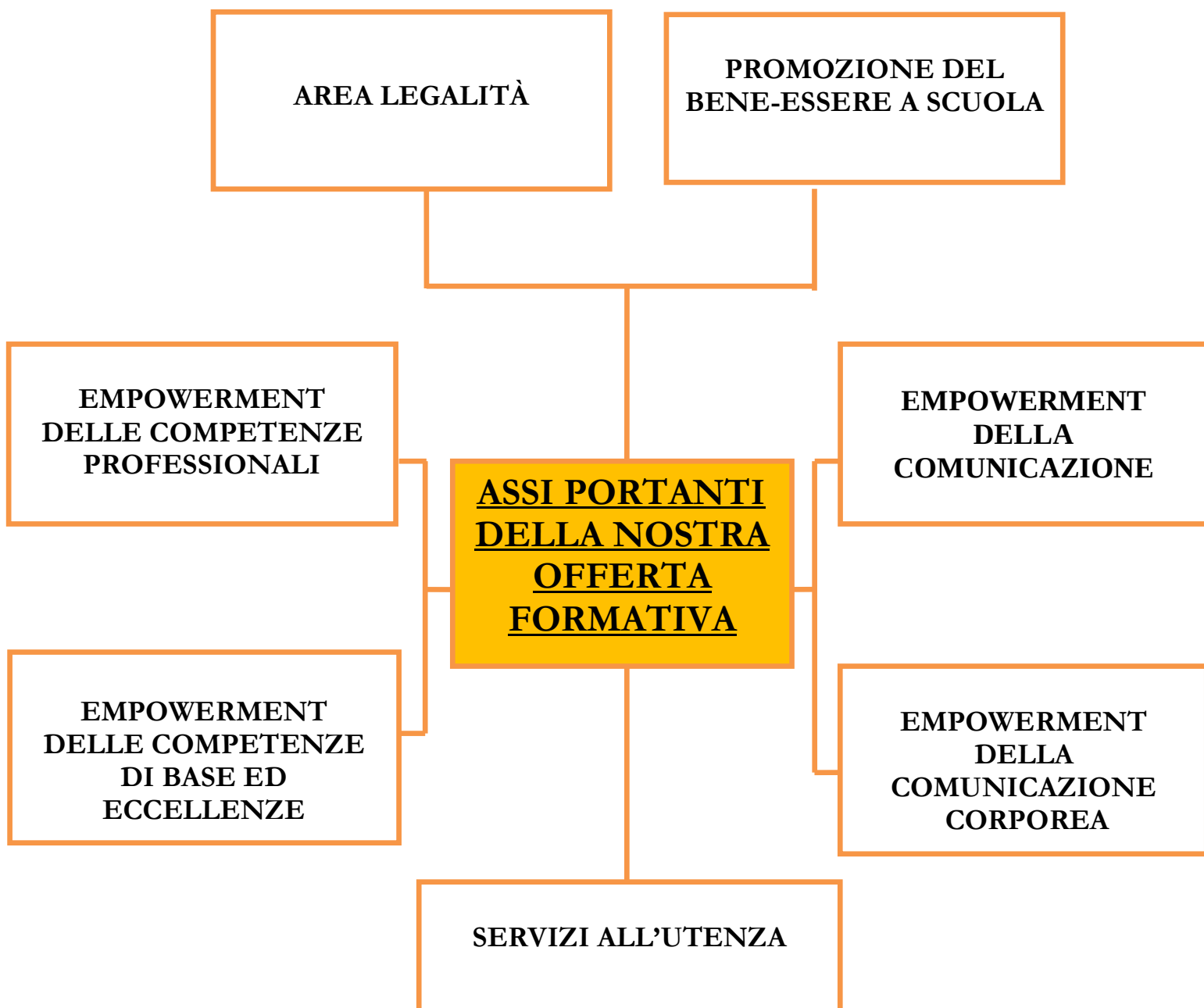
- assicurano il regolare svolgimento dei progetti secondo quanto pianificato nella prima parte della scheda Sintesi Attività Progetto
- distribuiscono le schede di valutazione, allegate alla scheda Sintesi Attività Progetto, relative alla verifica delle competenze acquisite
- distribuiscono ai partecipanti, a fine corso, le schede di gradimento fornite dal Responsabile Qualità Scuola
- forniscono una sintesi complessiva dei risultati raggiunti al termine del progetto attraverso la compilazione della seconda parte della scheda Sintesi Attività Progetto
- in caso di rilascio di attestati, si assicurano che gli stessi vengano depositati nei fascicoli personali degli allievi in Segreteria Didattica

Lo schema che segue raggruppa per tipologia i progetti attivati, indicandone il titolo, cui la varia utenza interessata potrà iscriversi nel corso dell'anno scolastico; una presentazione più analitica è riportata nelle pagine a seguire.

- * L'impegno di lavoro dei docenti coinvolti nei progetti verrà retribuito in maniera forfettaria, compatibilmente con le disponibilità finanziarie assegnate all'Istituto.

6.1. ASSI PORTANTI DEL POF

Le attività curriculari ed extracurriculari sono inserite nello storicizzato alveo dei sette assi portanti del nostro POF, all'interno dei quali si snodano le varie progettualità:



6.2. I PROGETTI

AREA	COD.	TITOLO	REFERENTI
A) PROMOZIONE DEL BENE-ESSERE A SCUOLA	A.01	EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E ALL' AFFETTIVITA'	Amicarelli M.G.
	A.02	COCA COLA CUP "METTITI IN GIOCO"	De Chiara C.
	A.03	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA	Feleppa F.
	A.04	L'AMICO ANDROLOGO: UN MEDICO PER NOI RAGAZZI	Feleppa F.
B) LEGALITÀ	B.01	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	De Rosa M.R.
	B.02	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE: GLI OTTO OBIETTIVI DEL MILLENNIO	Casaburo A.
C) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE	C.01	GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE	Gouverneur G.
	C.02	DIMENSIONI PARALLELE - LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA	De Chiara C.
	C.03	L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA	Miele F.
	C.04	CINEMA E STORIA	- D'Acierno G. D'Andrea B. Miele F.
	C.05	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Papa C.
D) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE DI BASE ED ECCELLENZE	D.01	GIOCHI DELLA CHIMICA OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	Colamonici D. Minestrini M. Passerelli O.
E) EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI	E. 01	EDUCAZIONE AL CONSUMO ED AL RISPARMIO CONSAPEVOLE	Pedone V.
	E.02	PROGETTO CIRED	De Rosa M.
	E.03	MEET NO NEET	Minestrini M.
	E.04	EUROPA MUSEUM	Papa C.
F) EMPOWERMENT DELLA COMUNICAZIONE CORPOREA	F.01	A SCUOLA CON LO SPORT Avviamento alla pratica sportiva- campionati studenteschi	Minervini F.
G) SERVIZI ALL'UTENZA	G.01	PUNTO DI ASCOLTO E PREVENZIONE DEL DISAGIO	Amicarelli M.G.

A.01 - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Progetti realizzati nell'ambito dell'Educazione alla Salute in collaborazione con l'ASL NAPOLI 1

Docente referente: Prof.ssa AMICARELLI Maria Grazia

A.01a - Il mito di Amore e Psiche - Educare all'affettività - Dott.ssa Barbella

Il progetto, ideato e proposto dalla Dottoressa Barbella, si propone di affrontare i problemi di comunicazione e di relazione tra gli adolescenti attraverso la proiezione di un filmato relativo alla famosa storia di Amore e Psiche. Le fiabe recano importanti messaggi alla mente. Queste storie si occupano di problemi umani universali, soprattutto di quelli che preoccupano la mente del ragazzo. Per poter risolvere i problemi psicologici del processo di crescita superando delusioni narcisistiche, dilemmi edipici, rivalità fraterne, riuscendo ad abbandonare dipendenze infantili, conseguendo il senso della propria individualità e del proprio valore – il ragazzo deve comprendere quanto avviene nella sua individualità cosciente in modo da poter affrontare anche quanto accade nel suo inconscio.

Finalità:

- Educare gli alunni ad una adeguata conoscenza di sé stessi e degli altri.

Obiettivi:

- 1) Rilievo dei bisogni e strutturazione dei percorsi formativi in relazione alle esigenze particolari dell'utente
- 2) Cambiamento degli stili comunicativi e relazionali mirati al benessere dell'individuo e all'efficacia del lavoro di gruppo
- 3) Problemi comportamentali a scuola, in famiglia e nel rapporto di coppia
- 4) Gestione del conflitto della sfera emotiva e amorosa

Destinatari: Alunni delle classi I e III

Metodologia:

La dottoressa Barbella effettuerà un incontro con ciascuna classe durante il quale, ove fosse possibile, si proietteranno le immagini di un filmato relativo ad Amore e Psiche. Attraverso le conversazioni guidate e il simbolismo del mito si condurrà l'alunno verso una consapevolezza matura di sé aiutandolo nell'organizzazione della gestione dei rapporti interpersonali. Al termine degli incontri effettuati con la Dottoressa Barbella le classi alle quali è stato rivolto il progetto effettueranno un percorso di consolidamento dei temi proposti valutando una diversa angolazione grazie agli interventi effettuati da un medico specialista in ginecologia in servizio presso la ASL di appartenenza al territorio che supporterà e concluderà il lavoro svolto fino a quel momento.

Attività:

La dottoressa Barbella effettuerà con gli allievi delle prime ed, eventualmente, anche con le classi terze un percorso di crescita e riflessione relativamente a problematiche relazionali adolescenziali nell'ambito del progetto 'Amore e Psiche', il cui lavoro sarà completato da un medico specialista in ginecologia. La dottoressa incontrerà le classi ogni giovedì durante la terza e la quarta ora di lezione per poi procedere ai consueti incontri individuali settimanali effettuati nell'ambito dello sportello CIC che si protrarranno, qualora se ne ravvedesse la necessità, fino alle ore 14.00, termine delle lezioni.

Risorse umane:

Responsabile del progetto: Prof.ssa Amicarelli Maria Grazia.

Esperto esterno: Dott Barbella Fiorella in servizio presso la ASL di appartenenza al territorio. Medico specialista in ginecologia in servizio presso la ASL di appartenenza al territorio.

Risorse strumentali: Laboratori idonei alla proiezione del filmato oppure utilizzo di una postazione mobile da utilizzarsi nella classe di appartenenza.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: ASL di appartenenza al territorio

Data di inizio e fine presunte: gli incontri avranno inizio nell'ultima settimana di Novembre e si protrarranno fino al mese di Maggio

A.01b – “Crescendo parlando” - “Educare alla sessualità” - Dott.ssa Giofrè Maria Grazia

Docente referente: Prof.ssa AMICARELLI Maria Grazia

Finalità:

Produrre un cambiamento nei comportamenti che appaiono inadeguati a supportare l'adolescente rispetto alle difficoltà connesse alla fase di transizione che sta attraversando.

Obiettivi e metodologie:

L'obiettivo è far capire agli alunni che esiste una fase di passaggio, connessa alla sessualità, che costituisce il transito da un certo modo di vivere la vita a un altro in cui si modifica il grado di responsabilità con cui gestire le conseguenze dell'uso della sessualità. La soluzione sta dunque nel confronto libero e aperto, privo di pregiudizi da ambo le parti. Bisogna confrontarsi sui valori dei giovani, e spiegare loro che l'abitudine a fare sesso occasionale col tempo può condurre non solo a disagi emotivi ma a problemi molto più seri quali gravidanze indesiderate e malattie trasmissibili sessualmente.

Destinatari e numero di alunni previsti: Tutti gli alunni delle classi seconde e terze

Risorse umane:

Responsabile del progetto: Prof.ssa Amicarelli Maria Grazia.

Esperto esterno: Dott.ssa Giofrè Maria Grazia, medico specialista in ginecologia in servizio presso la ASL Napoli 1

Risorse strumentali: Attrezzature dell'Aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Consultorio di Bagnoli/Fuorigrotta ASL Napoli 1

Numero di ore previste: 20 ore circa più i colloqui individuali per alunni che eventualmente ne facessero richiesta

Data d'inizio e fine presunte: 19/11/12 – 30/03/13

A.02 – COCA COLA CUP “METTITI IN GIOCO”

Docente referente: Prof.ssa DE CHIARA Carmela

Finalità:

Promuovere stili di vita sani, attivi e sostenibili

Obiettivi e metodologie:

Gli alunni dovranno produrre lavori creativi e originali, utilizzando le più svariate tecnologie, attenendosi ad una riflessione profonda, riguardante il tema della differenziata. Pertanto, dopo aver svolto un'opera di approfondimento letterario (letture, dialoghi e video) e informativo a carattere legislativo e tecnico scientifico attinenti il tema, le produzioni interesseranno dieci classi del biennio e verteranno su questa riflessione, valorizzando l'aspetto creativo e dinamico di ogni gruppo-classe che, in base alle capacità individuali di ciascun alunno, metterà a frutto la propria esperienza e capacità nel progettare, nel fare e nel lavorare in un team, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno. In questo modo si individueranno varie figure tra gli alunni (*sceneggiatori, disegnatori, tecnici del suono, operatori del montaggio, fotografi, cantanti, ballerini, musicisti, ideatori, designer pubblicitari, attori, stiliste*) che realizzeranno diverse tipologie di creazioni artistiche e multimediali inerenti il tema indicato, sperimentando la proprie capacità a creare e realizzare con successo, volte all'accrescimento dell'autostima e della relazione di lavoro in un gruppo.

Destinatari e numero di alunni previsti: ID/II D/II G/II E/IA/IIA/IF/IIF/IIB/ICs

Risorse umane:

Responsabile del progetto: Prof.ssa De Chiara Carmela (Tutor) Sarno Maria (Docente interna), Fortunato Emanuela (docente interna), De Rosa Maria (docente interna), Artiaco Procolo Luigi (docente interno)

Risorse strumentali: Attrezzature dell'Aula multimediale e laboratorio di informatica

Monitoraggio:

Gli alunni, in una prima fase, saranno coinvolti dalle docenti delle materie letterarie in una riflessione profonda inerente il tema della necessità della differenziata e del riciclaggio a salvaguardia della natura e del futuro. Saranno approfondite le tematiche letterarie inerenti la natura e il modo di relazionarsi dei poeti e, attraverso un percorso di letture, verrà affrontata la riflessione sulle possibilità di una soluzione ecologica futura. Pertanto, prendendo spunto dalla lettura della "Città della spazzatura" di Italo Calvino e di "Waterworld" verrà, attraverso le tecniche del brainstorming e del circle time, proposta agli alunni la discussione e il confronto e la creazione di dialoghi, poesie, riflessioni che diventeranno poi testi necessari per le creazioni artistiche (sceneggiature, testi musicali, video, volantini pubblicitari, idee progettuali).

Poi verrà affrontata con gli alunni la tematica del riciclaggio dal punto di vista delle leggi e della tutela del patrimonio ambientale. Infine, si tratterà il tema dal punto di vista tecnico-scientifico, inducendo la riflessione sulla necessità del riciclaggio e su come trasformare la plastica PEC.

Data d inizio e fine presunte: 11 Marzo – 20 Aprile

A.03 - EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Docente referente: Prof. FELEPPA Fulvio

Finalità:

Strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza nella scuola affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Obiettivi:

Favorire la consapevolezza dei rischi nei luoghi di vita e di lavoro e promuovere cultura e comportamenti di protezione civile.

Diffondere la conoscenza della normativa vigente sulla sicurezza in ambito scolastico e nella vita sociale.

Promuovere la conoscenza di regole comportamentali in caso di emergenza potenziando la formazione e l'informazione degli studenti.

Destinatari e numero di alunni previsti: Prime classi, circa n°220 alunni

Metodologia:

Consegna schede con istruzioni comportamentali in caso di emergenza ai singoli alunni; consegna nelle classi del modulo di evacuazione con indicazione dei responsabili apri fila e chiudi fila. Esercitazione reale di evacuazione in caso di emergenza: una programmata ed una a sorpresa durante le attività didattiche normali.

Risorse:

Risorse umane: Docente interno

Risorse strumentali: Sala audio video, audiovisivi forniti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal MIUR; schede analitiche di Protezione Civile della Campania

Monitoraggio: Quiz orali alla fine della lezione

Data di inizio e fine presunte: dalla prima decade alla fine di Aprile 2013

A.04 – L'AMICO ANDROLOGO: UN MEDICO PER NOI RAGAZZI

Docente referente: Prof. FELEPPA Fulvio

Obiettivi e metodologie:

Spiegare ai giovani maschi l'importanza di un corretto stile di vita sulla funzione dell'apparato riproduttivo e informare sui temi inerenti alla sfera sessuale maschile. L'intento è quello di far conoscere alla popolazione giovanile le malattie andrologiche, incluse quelle a trasmissione sessuale.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni delle classi quarte

Numero di ore previste: un incontro sulla prevenzione in andrologia ed una visita medica andrologica volontaria (Martedì 18 dicembre 2012)

Risorse umane: Alcuni medici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Dipartimento di endocrinologia ed oncologia molecolare e clinica sez. Andrologia

Risorse strumentali: Uno spazio riservato dell'Istituto

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Monitoraggio: Questionario di gradimento

Data di inizio e fine presunte: mese di dicembre 2012

B.01 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Docente referente: Prof.ssa DE ROSA Mariarosaria

Finalità:

Formare i discenti alla cultura della legalità e dell'essere cittadino in maniera consapevole e responsabile, promuovendo la partecipazione a diversificati percorsi seminariali con aree tematiche ad ampio raggio.

Obiettivi e metodologie:

Diffondere la cultura della legalità sotto ogni sua molteplice rappresentazione e contribuire alla formazione di cittadini responsabili e coscienti del valore delle leggi e dei principi costituzionali, nel rispetto delle diversità e delle relazioni, attraverso il recupero della memoria storica e delle esigenze storiche attuali volte all'integrazione ed alla tutela dei diritti umani.

Risorse umane:

Docenti interni ed esperti proposti dalle associazioni ed Enti coinvolti negli incontri seminariali.

Risorse strumentali:

Laboratori, cancelleria, attrezzature dell'aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Fondazione Humaniter; Unione industriali, X Municipalità; Comune di Napoli; Fondazione Polis, Associazione Libera; Istituto Vera Lombardi"

Data di inizio e fine presunte: intero anno scolastico

B.02 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE: GLI OTTO OBIETTIVI DEL MILLENNIO

Docente referente: Prof.ssa CASABURO Annamaria

Finalità:

Avvicinare gli allievi alle tematiche dello sviluppo e dell' Intercultura per stimolarli alla conoscenza e al rispetto di realtà differenti e per favorire atteggiamenti di solidarietà verso i poveri del mondo.

Obiettivi e metodologia:

Educare all'Intercultura, alla Pace, allo Sviluppo sostenibile per rendere gli allievi consapevoli che esiste uno sviluppo più a misura d'uomo, che possa consentire a tutte le donne e a tutti gli uomini una vita dignitosa e libera da sfruttamenti e ingiustizie senza pregiudicare le opportunità delle generazioni future, cioè senza distruggere il patrimonio comune rappresentato dalle risorse naturali necessarie alla vita; 2) Permettere di comprendere i grandi problemi che la comunità internazionale deve affrontare per un futuro umano e sostenibile; 3) Riflettere su come le politiche economiche possano garantire i diritti umani e come possa esserci un modello di sviluppo economico che non favorisca gli interessi dei Paesi ricchi a scapito di quelli dei Paesi in via di sviluppo; 4) Favorire relazioni di cooperazione e scambio per promuovere un apprendimento reciproco tra territori e persone del mondo; 5) Responsabilizzare i ragazzi e le ragazze, che hanno seguito il laboratorio, sul fatto che le loro azioni e i loro comportamenti possano influenzare fenomeni globali. Metodologie: oltre alle lezioni frontali ci saranno attività di laboratorio, brainstorming, simulazioni, giochi di ruolo. Le tematiche verranno approfondite attraverso letture, ascolto di esperienze dirette e proiezioni di video, attività di ricerca e percorsi di approfondimento, confronto, discussioni guidate, lavori individuali e di gruppo.

Destinatari: Classi V A, V C, per un numero totale di 29 alunni. Nel corso dell'anno scolastico, inoltre, il progetto coinvolgerà in misura diversa anche le classi I A, I C, per lavori di gruppo e compilazione di carte tematiche sulle differenze economiche e sociali tra Nord e Sud del mondo e tra gli squilibri di genere.

Risorse umane:

Responsabile del progetto: Prof.ssa Casaburo Annamaria - Docenti interni

Esperti esterni: Esperti di cooperazione internazionale appartenenti all'Associazione non governativa Mani Tese

Risorse strumentali: Attrezzature del laboratorio e dell'aula multimediale.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: la Prof.ssa Casaburo, coinvolta nel progetto, seguirà un corso di Alta Formazione sulle sfide e sulle strategie per uno sviluppo globale dal titolo "Educare alla cittadinanza globale", organizzato e condotto dall' ONG di cooperazione internazionale allo sviluppo LTM (Laici del Terzo Mondo) la cui articolazione è ancora da definire.

Monitoraggio: Durante il percorso sono previste continue attività di simulazione

Numero di ore previste: 16 per ogni classe e la normale attività didattica di geografia economica nelle classi

Data di inizio e fine previste: intero anno scolastico

C.01 GIORNALINO SCOLASTICO PLURILINGUE

Docente referente: Prof.ssa GOUVERNEUR Giulia Ughetta

Finalità:

Gli allievi, che vengono già indirizzati ad una lettura dei quotidiani italiani e stranieri, saranno in questo progetto invitati alla produzione di articoli di giornale plurilingue, potenziando in tal modo le competenze linguistiche.

Obiettivi: saper produrre un documento di carattere informativo dalla idea all'oggetto obiettivo finale: il giornale; saper concepire, ideare, disegnare (grafica), redigere, costruire e pubblicare in modo integrale un documento cartaceo; saper vivere con gli altri e imparare dagli altri

Metodologie: Gli alunni sono organizzati, con la docente responsabile del progetto, in base alle loro competenze di base, formando i seguenti gruppi: Gruppo di lavoro generale; Gruppo di produzione e correzione dei testi; Gruppo Trascrizione registrazioni; Gruppo per la stesura, foto, correzione e trascrizione delle interviste e dei questionari; Equipe tecnica.

Destinatari e numero di alunni previsti: La partecipazione degli alunni come gruppo capo-redazione è stata prevista per la classe IIID. Come partecipazione globale collaborano alunni di altre classi.

Tutta la attività si svolgerà in modo funzionale alla costruzione del giornale. Ad ogni fase Conclusa si procederà verso l'altra. Le fasi saranno: Identificazione e raccolta materiale per la Copertina "La Città"; Montaggio di copertina in formato grafico informatico; Montaggio degli articoli; definizione della grafica interna; organizzazione delle pagine; Correzione delle bozze.

Risorse:

Laboratorio multimediale, PC dotati di programma Publisher o equivalenti

Data di inizio e fine presunte: Ottobre – Novembre primi incontri/Aprile conclusione lavori/Maggio pubblicazione

C.02 – DIMENSIONI PAPALLELE - "LEGGIAMOCI FUORI SCUOLA"

Docente referente: Prof.ssa DE CHIARA Carmela

Obiettivi e metodologie: Attraverso la lettura del romanzo "il Medico dei vicoli" di Lucio d'Alessandro, gli alunni delle classi IIG e IID saranno indotti ad una riflessione sui contenuti del testo e alla ideazione di un lavoro originale e creativo. Verrà chiesto loro di calarsi nello spirito dei personaggi principali e raccontare la storia da punti di vista differenti. Verrà poi scritta dagli alunni una sceneggiatura, attraverso il contributo offerto proprio dagli elaborati degli alunni. L'obiettivo finale sarà la realizzazione di un cortometraggio intitolato "Dimensioni parallele".

Agli alunni invece delle classi IIF e IIB verrà chiesto di fornire una riflessione generalizzata sui contenuti del testo, che porterà alla preparazione di testo di riflessione teatrale avente per oggetto *l'uomo nuovo, l'uomo vecchio, il tempo che scorre*.

Inoltre, gli alunni delle suddette classi parteciperanno, secondo calendario fornito, agli incontri che si terranno al Suor Orsola Benincasa di approfondimento e riflessione.

Destinatari e numero di alunni previsti: II D, II G, II F, II B

Risorse umane: Docenti interni: De Chiara Carmela – Sarno Maria

Risorse strumentali: Attrezzature dell'aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Associazione Alfredo Guida "Amici del libro" progetto "Leggiamoci fuori scuola"

Data di inizio e fine presunte: 15 Dicembre – 17 Gennaio

C.03 – L'IMMAGINARIO NEL TEMPO E LO SPECCHIO DELL'ANIMA “Riflessioni” sceniche ad alta voce

Docente referente: Prof.ssa MIELE Fiammetta

Obiettivi e metodologie:

- Proseguire ed estendere la positiva esperienza della scorsa edizione e, tenendo sempre presente la tradizione del teatro classico, antico e contemporaneo, rintracciare tematiche attuali e temi universali nei quali gli studenti riscontrino elementi di riflessione e crescita personale ed umana.
- Stimolare la scrittura creativa;
- Praticare gli elementi basilari della pratica scenica.
- Perfezionare movimento e vocalità come fonte di espressività e conoscenza.
- Lettura e studio di testi riguardanti la tematica scelta.
- Formazione di gruppi di lavoro intorno a micro tematiche che andranno a costituire i tasselli drammaturgici del discorso scenico.
- Lavoro sul corpo e sulla voce.
- Costruzione dello spettacolo.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni su base volontaria

Risorse umane:

Responsabile del progetto: Miele fiammetta - Docenti interni

Esperti esterni:esperto esterno. Tecnici per lo spettacolo finale

Risorse strumentali: Palestra o un qualsiasi spazio ampio; Laboratorio musicale
Disponibilità di strumenti a percussione.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Ove possibile, ripetere la positiva esperienza dell'anno passato di gemellaggio con altri istituti e collaborazione di diverse associazioni artistiche e culturali.

Monitoraggio: Sarà erogata una scheda di gradimento.

Varrà come prova il testo teatrale originalmente elaborato dagli allievi e lo spettacolo finale, in genere videoripreso.

Sarà possibile la partecipazione a concorsi del settore e la creazione di una Compagnia teatrale del Nitti dal nome “*Compagnia degli Eclettici*”, in quanto si cercherà nel tempo di formare gli studenti a diverse scuole di teatro, da quello colto al popolare o dialettale, da quello classico al contemporaneo, con incursioni nei diversi sottogeneri) invitando anche ex-alunni dell'Istituto già diplomati, che potranno fungere da “tutor”

Data di inizio e fine presunte: Incontri pomeridiani settimanali di 2 o 3 ore. Da marzo a maggio.

C.04 CINEMA E STORIA

Docenti referenti: Proff.sse D'ACIERNO Graziella – D'ANDREA Brigida - MIELE Fiammetta

Obiettivi e metodologie:

Il progetto si prefigge di accostare gli alunni, attraverso la cinematografia, alla conoscenza della storia più recente della I Repubblica, sovente trattata in fretta – per limiti di tempo – nelle programmazioni, ma fondamentale per la comprensione delle dinamiche storiche, sociali, politiche dell'ultimo cinquantennio del '900 e dell'attualità.

Altri obiettivi:

- Comprendere il linguaggio e le tecniche cinematografiche

- Facilitare l'abitudine ad un'analisi profonda dei fenomeni storici
- Individuare nessi e correlazioni fra eventi, circostanze e comportamenti per formulare ipotesi interpretative
- Visione di quattro film su altrettanti casi di "Democrazia sospesa", ovvero di avvenimenti che non hanno ancora trovato un'interpretazione certa e univoca
- Formazione di gruppi di lavoro intorno a macrotematiche che gli alunni avranno dedotto dalla visione filmica
- Lavoro di predisposizione di una ricerca, preferibilmente multimediale
- Esposizione del lavoro svolto

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni su base volontaria di quarta e quinta classe

Risorse umane:

Responsabili del progetto: D'Acerno Graziella – D'Andrea Brigida - Miele Fiammetta, docenti interni di Lettere della classi coinvolte

Esperti esterni: Esperto esterno dell'Istituto Campano di Storia Contemporanea

Risorse strumentali: Aula Magna o altra aula dotata di video proiettore e schermo.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Il progetto è frutto di una proposta dell'ICSR, che nella propria sede ha proposto analogo progetto con un numero maggiore di film, mentre nella versione da svolgere presso il Nitti ha optato per numero quattro film che ripercorrono la storia dell'immediato dopoguerra fino agli anni '80.

Monitoraggio: Sarà erogata una scheda di gradimento.

Varrà come prova l'approfondimento elaborato dagli allievi e la discussione dello stesso.

Sarà possibile la partecipazione a concorsi del settore e la creazione di una Compagnia teatrale del Nitti dal nome "*Compagnia degli Eclettici*", in quanto si cercherà nel tempo di formare gli studenti a diverse scuole di teatro, da quello colto al popolare o dialettale, da quello classico al contemporaneo, con incursioni nei diversi sottogeneri invitando anche ex-alunni dell'Istituto già diplomati, che potranno fungere da "tutor".

Data di inizio e fine presunte: Incontri pomeridiani settimanali di 4 ore. Da marzo a maggio.

C.05 CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Docente referente: Prof.ssa PAPA Carmela

Obiettivi e metodologie:

- Potenziamento delle abilità orali
- Lezione frontale
- Pair-work
- Group-work
- Cloze-test
- Role playing
- Simulation

Destinatari e numero di alunni previsti: 95 alunni che ne hanno fatto richiesta

Risorse umane:

Responsabili del progetto: prof.ssa Carmela Papa; docenti interni

Eventuali rapporti con altre istituzioni: in partenariato con Trinity College (sede di Bagnoli) e R. Nasti (responsabile area Sud)

Monitoraggio: Sarà somministrato solo un questionario di gradimento in quanto gli alunni parteciperanno ad una selezione regionale e, eventualmente, ad una nazionale che certificherà il livello di preparazione.

Data di inizio e fine presunte: Aprile – fine anno scolastico

D.01 OLIMPIADI DI CHIMICA - MATEMATICA

D.01a – GIOCHI DELLA CHIMICA

Docente referente: Prof. COLAMONICI Domenico

Obiettivi e metodologie:

- Approfondire ed ampliare gli aspetti della chimica
- Stimolare l'interesse degli alunni verso le materie scientifiche
- Diffondere l'interesse dei giovani verso le tematiche della chimica
- Valorizzare le eccellenze

Destinatari e numero di alunni previsti: 6 alunni del biennio dell'indirizzo scientifico e/o tecnico e 6 alunni del triennio del solo indirizzo liceale

Risorse umane:

Responsabili del progetto: prof. Colamonici Domenico, docente interno per le lezioni frontali e il tutoraggio

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Società Chimica Italiana che organizza i Giochi della Chimica a livello nazionale

Monitoraggio: Sarà somministrato solo un questionario di gradimento in quanto gli alunni parteciperanno ad una selezione regionale e, eventualmente, ad una nazionale che certificherà il livello di preparazione.

Data di inizio e fine presunte: Fine Marzo – metà Maggio 2013

D.01b – OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Docente referente: Proff.sse MINESTRINI Marina - PASSERELLI Ornella

Finalità:

La partecipazione alle gare incluse nell'elenco delle manifestazioni autorizzate dal MIUR, rivolta agli studenti di istruzione secondaria superiore, è finalizzata a promuovere la cultura ed il pensiero matematici e in genere scientifici, attraverso l'invito alla risoluzione di problemi, quesiti e quiz logico-matematici.

Obiettivi:

Le manifestazioni individuano studenti particolarmente brillanti, capaci di affrontare problemi di tipologia lievemente diversa rispetto a quelli affrontati nel percorso curricolare. Gli obiettivi sono quelli di accrescere il loro interesse verso la matematica, promuovere le eccellenze e la sperimentazione di metodologie didattiche diverse nello studio della disciplina.

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni con particolari attitudini ed abilità in matematica

Risorse umane:

Responsabile del progetto: prof.ssa Passerelli Ornella, docente interno per le lezioni frontali e il tutoraggio; docenti interni

Risorse strumentali: aula e materiale di cancelleria

Il progetto richiede l'uso dei laboratori multimediali, per poter accedere alla sitografia, nonché per visionare le prove, con le relative soluzioni delle Olimpiadi precedenti.

Eventuali rapporti con altre istituzioni: MIUR

Monitoraggio: somministrazione e valutazione in itinere di prove di tipologia analoga a quella delle gare svoltesi negli anni precedenti

Data di inizio e fine presunte: 20 Ottobre 2012 – 20 Febbraio 2013

E.01 EDUCAZIONE AL CONSUMO ED AL RISPARMIO CONSAPEVOLE

Docente referente: Prof. PEDONE Vittorio a cura dell'Associazione "Impegno Civile"

Obiettivi e metodologie:

- formare e stimolare nei ragazzi una coscienza critica riguardo le azioni di consumo
- incoraggiare gli allievi verso scelte di consumo selettive ed accurate
- favorire la formazione di capacità intuitive per evitare forme di pubblicità ingannevoli
- diffondere tra gli alunni la cultura dell'agire consapevole, volta a prevenire o a ridurre fortemente le conseguenze dannose che derivano da una scarsa o distorta conoscenza delle problematiche afferenti alla sfera del consumo
- istruire gli allievi su come difendersi dall'usura e come evitare gli effetti del sovraindebitamento
- favorire il corretto uso del denaro nel settore del risparmio, con riferimento ai servizi e ai prodotti finanziari
- mettere in condizione gli allievi di saper distinguere tra le varie forme di investimento, con particolare riferimento al settore mobiliare
- trasmettere agli allievi il concetto di valorizzazione della sicurezza nel settore alimentare
- sensibilizzare i discenti ai concetti di cultura dell'ambiente e di rispetto delle fonti energetiche
- istruire gli allievi sull'attualissimo problema della sicurezza sul lavoro, informandoli, in particolare, sui diritti e doveri dei lavoratori in tema di incolumità sul posto di lavoro.
- diffondere negli allievi le conoscenze essenziali dei servizi offerti dalle imprese turistico-ricettive (con riferimenti alle novità recentemente introdotte con il "Codice del Consumo")
- fornire attraverso esemplificazioni e casi pratici sui temi trattati, le migliori soluzioni da adottare nei casi di violazione di norme del Codice del Consumo

Destinatari e numero di alunni previsti: Alunni delle classi terze (sia dell'I.G.E.A. che dello scientifico, per un numero oscillante tra 30/50 allievi

Risorse:

Risorse umane:

Responsabile del progetto: Pedone Vittorio

Esperti esterni: Gli interventi saranno tenuti da professionisti facenti parte dell'Associazione "Impegno Civile" ed iscritti negli albi professionali di competenza. Tra i relatori, molti, accomunano la professione all'insegnamento.

Risorse strumentali: Lavagna luminosa; PC portatile; proiettore; un numero di CD pari almeno al numero degli allievi partecipanti al progetto; alcuni pennarelli indelebili con punta non molto spessa, fogli, blocchi per appunti e materiali di cancelleria

Monitoraggio:

Saranno predisposti, a cura dell'Associazione "Impegno Civile", i questionari di ingresso e di chiusura. Al termine del progetto, sarà anche consegnato agli allievi un questionario di gradimento.

Data di inizio e fine previste: inizio 9 Marzo – termine entro i primi giorni di Aprile

E.02 PROGETTO CIRED BENI CONFISCATI E LORO IPOTESI DI RIUTILIZZO

Docenti referenti: Prof.ssa DE ROSA Maria

Finalità:

Il progetto entra nell'Istituto NITTI per la prima volta nel corrente anno scolastico, nell'ambito dell'attività di ricerca-azione del CIRED, costituito tra il MIUR e l'Università degli Studi di Napoli Orientale al fine di promuovere l'apprendimento permanente.

L'obiettivo è stato quello di integrare la programmazione annuale nell'ambito di un percorso interdisciplinare in cui gli alunni abbiano la possibilità di esplorare tematiche attuali legate alla legalità in modo trasversale.

Sarà utilizzata un tipo di didattica sistemica, utilizzando le conoscenze pregresse dei singoli ambiti disciplinari, che verranno selezionate e riaggregate in funzione del tema scelto. Traendo spunto da fatti di cronaca, articoli di giornale e da eventi storici, gli alunni diventeranno protagonisti del processo di apprendimento, assumendo di volta in volta ruoli attivi nella ricerca delle tematiche da approfondire con atteggiamento propositivo, suggerendo soluzioni personali e innovative.

La scelta del tema da sviluppare "**Beni confiscati alla camorra e loro possibilità di utilizzo**" inizia con la ricerca sulle origini della Camorra e il suo sviluppo nel territorio campano e nella città di Napoli in particolare, con particolare attenzione ai traffici illeciti nei vari settori, alle vittime della camorra e alla confisca dei beni derivanti da tali attività considerando le possibili alternative di riutilizzo degli stessi a scopi sociali.

Obiettivi e metodologie:

La metodologia didattica della ricerca-azione si propone di:

- Promuovere atteggiamenti cooperativi
- Favorire atteggiamenti responsabili
- Sviluppare nuovi interessi e preparare l'alunno alla conoscenza di realtà esterne al mondo scolastico
- Accrescere la conoscenza del sé
- Favorire la conoscenza storica ed economica del territorio

Destinatari e numero di alunni previsti: Classe III A

Risorse umane:

Responsabili del progetto: De Rosa Maria - D'Andrea Brigida, docenti interni della classe coinvolta con ruolo di tutor

Esperti esterni: Esperti del CIRED

Risorse strumentali: Attrezzature dell'Aula multimediale; Laboratori ed Aula multimediale per lavoro di ricerca

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Centro CIRED, Comune di Napoli, Associazione LIBERA

Monitoraggio: Il monitoraggio viene effettuato attraverso l'osservazione del lavoro svolto e registrato nel diario di bordo

Data di inizio e fine presunte: Inizio mese di gennaio – fine presumibilmente mese di maggio

E.03 MEET NO NEET

Docente referente: Prof. MINISTRINI Marina

Obiettivi e metodologie:

Elaborazione di un progetto di innovazione sociale volto dare soluzione a bisogni sociali non ancora soddisfatti, individuando un problema presente nel proprio contesto di vita quotidiana. Uso dei software e delle tecnologie MICROSOFT e innovazione sociale attraverso la metodologia del “learning by doing”. Un percorso di empowerment che, attraverso strumenti innovativi come micro-moduli e video tutorial e grazie alla guida degli insegnanti, fornirà agli alunni tutti gli strumenti necessari per elaborare un proprio progetto di innovazione sociale.

Destinatari e numero di alunni previsti: III A, III B, IV A, IV E, III As, III Bs, III Cs, IV As

Risorse umane: Sei docenti interni (Minestrini, Miele, Fierro, Verderosa, D’Andrea, Murino)

Esperti esterni: Esperti MICROSOFT, esperti di innovazione sociale

Risorse strumentali: Attrezzature dell’Aula multimediale

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Fondazione Mondo Digitale, Roma Capitale

Data di inizio e fine presunte: Aprile – Dicembre 2013

E.04 EUROPA MUSEUM

Docente referente: Prof. ssa PAPA Carmela

Obiettivi e metodologie:

L’obiettivo è la lotta alla disoccupazione giovanile e le sue problematiche; il titolo assegnato quest’anno è “L’occupazione giovanile”. Sono previste attività pratiche e lezioni frontali.

Destinatari e numero di alunni previsti: IV C

Numero di ore previste: 10 circa

Risorse umane: Tutor esterno (CEICC)

Risorse strumentali: Aula

Eventuali rapporti con altre istituzioni: CEICC – Città della Scienza

Monitoraggio: La tutor Stefania Gatto dal 21 marzo 2013 nell’ora di inglese (di giovedì) istruisce i ragazzi in base alla tematica assegnata. Il 9 maggio, festa dell’Europa, la classe IV C presenterà l’esposizione museale e l’11 maggio presenterà le TAPAS (tavole rotonde). In quell’occasione gli studenti esporranno le tematiche assegnate e gli obiettivi fissati. Sarà rilasciato un attestato di partecipazione con attribuzione di credito.

Data di inizio e fine presunte: 21 marzo 2013 – 11 maggio 2013

F.01 – A SCUOLA CON LO SPORT

Avviamento alla pratica sportiva- campionati sportivi studenteschi

Docente referente: Prof. MINERVINI Francesco

Finalità:

Il progetto deriva dalla consapevolezza crescente dell'importanza dello sport e del moto nella vita di tutti i giorni, quali promotori di benessere psico-fisico, modalità di espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riappropriazione della dimensione umana. Esso intende avviare i giovani alla pratica sportiva, nell'ambito più vasto dell'educazione stradale, alla salute, all'ambiente, alla legalità, alle pari opportunità e prevede la partecipazione a: attività sportive extracurricolari indette dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania: campionati studenteschi di pallavolo maschile e femminile, tennis da tavolo maschile e femminile, corsa campestre; nuoto (presso la Piscina Scandone) ▪ tornei interscolastici e tornei d'Istituto articolati per squadre miste ▪ campionato COTIEF di pallavolo per gli alunni del triennio ▪ gruppi di aerobica, step, fitness e ginnastica (palestra istituto e C.U.S. Napoli); tornei di calcetto.

Destinatari e numero di alunni previsti:

Tutti gli alunni/e dell'Istituto che ne faranno richiesta. Per i tornei interni d'Istituto DI pallavolo gli alunni/e, preferibilmente, di una stessa classe. La partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, così come prescritto dalle Disposizioni Ministeriali, per quest'anno, è riservata ai nati entro l'anno 1996. Le dimensioni della palestra e il numero di attrezzi determineranno il numero congruo di allievi per ogni attività. La formazione delle squadre rappresentative di Istituto per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e a tutti gli altri tornei e/o competizioni, sarà curata dai docenti responsabili effettuando la selezione interna al gruppo di alunni partecipanti a ciascuna disciplina sportiva sulla base dell'interesse mostrato, della serietà, delle capacità, dell'impegno e dell'assiduità nella partecipazione agli allenamenti.

Obiettivi e metodologie:

Tenendo conto del bacino di utenza e della realtà sociale ed economica in cui sono immersi gli alunni frequentanti l'Istituto, con tale progetto si ricercherà attraverso un'esperienza vissuta, la conoscenza dello sport come mezzo di difesa della salute, espressione della personalità, mezzo di socializzazione e di riappropriazione della dimensione umana. Si lavorerà per far sì che la cultura motoria diventi abitudine e che i valori ad essa legati (quali il controllo di sé, il rispetto del proprio corpo, il rispetto dell'altro e delle regole, il saper perdere ma anche il saper vincere, l'unità di intenti e il sacrificarsi per un bene comune, ecc.) superino il periodo transitorio della vita scolastica sfociando nella vita quotidiana.

Coinvolgendo anche i meno dotati nella motricità, con un'attenzione particolare verso gli alunni diversamente abili, si cercherà di far sperimentare e provare a tutti la suggestione del gesto motorio e sportivo ed eventualmente interessando tali alunni a compiti organizzativi e di arbitraggio. L'insegnamento mirerà a perseguire il processo educativo di tutti gli alunni tramite il miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie rispetto alla propria situazione individuale di partenza.

Dopo un'analisi dello stato delle capacità motorie, condizionali e coordinative dei singoli alunni (tipico lo stato di smarrimento dello schema corporeo nell'età adolescenziale), particolare attenzione verrà data all'organizzazione, strutturazione e successiva ristrutturazione dello SCHEMA CORPOREO.

Si perseguirà un arricchimento dello schema corporeo mediante:

- un lavoro sulla funzione di aggiustamento globale ed aggiustamento con rappresentazione mentale
- un lavoro percettivo: informazioni cinestesiche, presa di coscienza del corpo in forma statica e in movimento, messa in relazione delle differenti parti del corpo e loro verbalizzazione, percezione dei dati esterni, percezione dello spazio e percezione temporale
- coordinazione manuale e coordinazione oculo-podolica
- dominanza e lateralità
- orientamento del corpo nello spazio
- rappresentazione mentale

del corpo in maniera statica - rappresentazione del corpo in movimento con associazione della capacità di descrizione ed esecuzione del movimento.

SCHEMA MOTORIO - ristrutturazione dello schema corporeo mediante rappresentazione mentale del corpo nelle nuove caratteristiche morfologiche - ristrutturazione degli schemi motori mediante rappresentazione mentale del corpo in movimento.

Conseguenze metodologico-didattiche dovute ai vari stati delle capacità motorie a seconda dell'età degli alunni: fase della RISTRUTTURAZIONE (all'incirca alunni del biennio) e successiva STABILIZZAZIONE delle CAPACITA' E ABILITA' MOTORIE (alunni del triennio).

RISTRUTTURAZIONE MOTORIA DI BASE (biennio), mediante un lavoro di aggiustamento globale, capacità di interiorizzazione e dissociazione degli automatismi, disciplina neuromuscolare, lavoro analitico e segmentario, potenziamento fisiologico e muscolare. STABILIZZAZIONE e crescente INDIVIDUALIZZAZIONE MOTORIA (triennio), mediante un lavoro di motilità ginnico - sportiva strutturata su tecniche definite e sempre più specifiche, individualizzazione dell'insegnamento.

Il progetto si inserisce nel continuo formativo e nel raccordo funzionale di tipo interdisciplinare di tutte le educazioni specifiche: - Salute - Ambiente - Legalità - Pari opportunità - Educazione stradale - Sport come servizio sociale e strumento educativo

OBIETTIVI GENERALI

1. Creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare. 2. Diffondere e coltivare l'effetto educativo che le regole sportive introducono nel rapporto tra i partecipanti alle competizioni. 3. Sviluppare autocontrollo, osservanze delle regole, lealtà e fair-play, in un contesto ampio di formazione trasversale ispirato ai principi della legalità. 4. Sviluppare capacità e abilità, in un contesto di solidarietà e di collaborazione con l'altro. 5. Sviluppare il "SE" senza esasperazione e sopraffazione sugli altri. 6. Favorire l'affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nelle discipline di squadra e in quelle individuali prescelte. 7. Sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi interessati ed organizzare e gestire le manifestazioni sportive. 8. Promuovere la partecipazione più ampia possibile anche, e soprattutto, degli alunni in difficoltà.

OBIETTIVI SPECIFICI

a. Miglioramento individuale del volume tecnico generale e del volume tecnico agonistico in relazione alle discipline pratiche. b. Maggior conoscenza delle regole e, in particolare, dei regolamenti tecnico-sportivi. c. Capacità di collaborazione, all'interno di una squadra, con i propri compagni, nel raggiungimento di uno scopo comune. d. capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno senza esaltazione in caso di vittoria e senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il piacere del gioco. e. Promuovere la consapevolezza all'esigenza di un regime alimentare corretto e di uno stile di vita rispettoso dei ritmi corporei.

Contenuti

Le discipline sportive previste sono la Pallavolo, il Calcio a 5, la Corsa campestre, l'Atletica, la Pallacanestro, il Tennis tavolo e il Fitness. Si prevede, inoltre, la possibilità di sviluppare delle attività da correlare con l'educazione stradale intesa come rispetto del codice, sia in qualità di utente della strada, sia in qualità di conducente di veicoli.

Contenuti della pallavolo (biennio): - fondamentali individuali: manipolazione e familiarizzazione con la palla, il palleggio, il bagher, la battuta, la schiacciata, il muro, la difesa, la copertura d'attacco e di difesa, i ruoli.

Contenuti della pallavolo (triennio): - fondamentali individuali: il palleggio, il bagher, la battuta, la schiacciata, il muro, la difesa, la copertura d'attacco e di difesa, i ruoli affrontati in maniera più specifica, evoluta e agonistica - fondamentali di squadra: sistemi di attacco e coperture, sistemi di ricezione, sistemi di difesa, copertura del muro.

Contenuti della pallacanestro (biennio):- fondamentali individuali: il palleggio, il passaggio, il tiro, la difesa, la copertura d'attacco e di difesa, i ruoli

Contenuti della pallacanestro (triennio): fondamentali individuali: il palleggio, il passaggio, il tiro, la difesa, la copertura d'attacco e di difesa, i ruoli affrontati in maniera più specifica, evoluta e agonistica; fondamentali di squadra: schemi di attacco e schemi di difesa.

Comunque, per quanto riguarda la scansione programmatica in base all'appartenenza degli alunni al biennio e al triennio, si mirerà ad un intervento individualizzato che farà

riferimento soprattutto all'età anagrafica dei singoli partecipanti, alla reale maturazione fisico-motoria e al possesso delle competenze tecniche dei singoli.

ORGANIZZAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati si realizzerà mediante l'istituzione di gruppi sportivi studenteschi nella forma promozionale e competitiva. La prima contempla il coinvolgimento di tutti gli allievi durante le esercitazioni di avviamento alle varie attività sportive praticate e nei tornei interni dell'Istituto, la seconda prevede la formazione di rappresentative dell'Istituto per le competizioni dei tornei interscolastici.

Le attività previste sono: avviamento alla pratica sportiva (pallavolo, calcio a 5, corsa campestre, atletica, pallacanestro, tennis tavolo, fitness); Torneo interno di Istituto di pallavolo articolato per classi con squadre miste; Giochi Sportivi Studenteschi (pallavolo, calcio a 5, corsa campestre, atletica, pallacanestro, tennis tavolo); Tornei in rete con altri Istituti (pallavolo, calcio a 5, tennis tavolo); Partecipazione a manifestazioni sportive ad alto valore sociale e culturale organizzate sul territorio (corriNapoli, stracittadina, ecc...)

Risorse umane:

Tre docenti di educazione fisica (Salvato, Gatta e Minervini) in orario extracurricolare; n. 6 ore settimanali per i docenti Gatta e Minervini e 34 ore per il prof. Salvato.

I docenti cureranno la preparazione degli alunni, la partecipazione alle manifestazioni sportive e tutto quanto necessario per il corretto svolgimento delle attività, in maniera collaborativa e solidale. Si prevedono quattro allenamenti settimanali, durante i quali alternare le diverse discipline, da svolgersi presso la palestra scolastica.

Risorse strumentali: Attrezzature dell'Aula multimediale, Palestra scolastica, Attrezzature sportive scolastiche

Eventuali rapporti con altre istituzioni: Collaborazione con società sportive territoriali. Federazioni delle discipline praticate

Monitoraggio : Si effettueranno test qualitativi in ingresso per valutare il livello iniziale dei singoli alunni e per tarare il nuovo adeguandolo alle effettive capacità motorie degli alunni stessi. Mediante l'osservazione diretta e costante durante le attività e con test qualitativi in itinere si valuterà l'interesse e la ricaduta formativa per constatare il livello di partecipazione e di rendimento degli alunni. L'attività di verifica periodica e di valutazione verrà effettuata tenendo conto dei livelli di partenza dei singoli, delle differenze di sesso e della diversità dei processi evolutivi personali ma soprattutto dell'impegno e della costanza profusi dagli alunni durante le attività, dell'interesse mostrato per la materia e della disponibilità al dialogo educativo. Test finali serviranno per stilare un consuntivo del progetto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati, e per impostare il lavoro per l'anno successivo.

Data di inizio e fine presunte: Le attività inizieranno a settembre 2012 e termineranno il 31 maggio 2013

COSTITUZIONE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

In data 9 settembre 2009, ai sensi della C.M. 4273/UFF 1 del 04/08/2009, Direzione Generale per lo studente è costituito, con delibera del C.d.D. n.113 del 09/09/2009 e delibera del C.d.I. n.226 del 23/10/2009, il Centro Sportivo Scolastico "FRANCESCO SAVERIO NITTI", che intende essere l'unico punto di riferimento per tutta l'attività motoria e sportiva presso il nostro Istituto.

L'Istituzione del CSS vuole essere un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come un momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale in cui realizzare, tra gli altri, percorsi formativi integrati per giudici e arbitri, onde favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi quelli meno dotati o con disabilità.

Presidente del C.S.S. è il D.S. prof.ssa Annunziata Campolattano, che individua fra i docenti di Educazione fisica il prof. Minervini Francesco come coordinatore responsabile. Sono membri del CSS i proff. Gatta Italo e Salvato Stefano.

Il Centro nasce come naturale completamento della specifica disciplina e affida alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva per sei ore settimanali per docente, con carattere di continuità dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico, il contenuto della sua attività.

“Tale Istituto, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di educazione fisica è recepito dall’art.87 del vigente Contratto Nazionale del Lavoro del comparto scuola, costituisce lo strumento indispensabile per la realizzazione delle finalità esplicitate nel presente documento. Queste ore hanno carattere frontale e debbono essere utilizzate non in modo episodico, ma con carattere di continuità per tutto l’anno, con l’obiettivo di creare negli alunni un’abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come una attività regolare e tendenzialmente quotidiana”. [C.M. 4273/09].

Il CSS rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento e stimolare gli alunni ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad essi sottesi.

REGOLAMENTO INTERNO - CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

1. Il CSS è l’unico punto di riferimento per le attività sportive scolastiche dell’Istituto “F.S. NITTI”;
2. E’ una struttura associativa i cui soggetti sono il D.S., i docenti di E.F., il DSGA, gli Alunni;
3. Utilizzerà le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di sei ore settimanali per docente come naturale e “indispensabile strumento per la realizzazione delle finalità esplicitate nel seguente regolamento”;
4. E’ disponibile a facilitare la costituzione di reti di scuole, onde agevolare le sinergie con il territorio;
5. Avrà carattere laboratoriale permanente, in cui realizzare percorsi formativi per arbitri, giudici, reporter, rilascio brevetti sportivi, etc., onde favorire le sinergie con il territorio;
6. E’ particolarmente sensibile all’attività motoria e sportiva per i diversamente abili;
7. Stabilisce ad inizio anno scolastico la previsione di spese di funzionamento, non solo quelle relative alle ore complementari di avviamento alla pratica sportiva, poste a carico del Superiore Ministero, ma anche quelle generali di funzionamento (ad es: trasporti, abbigliamento sportivo, piccoli attrezzi, campi gara, etc.) da porre a carico della scuola;
8. Le attività programmate una volta deliberate dai componenti organi collegiali della scuola, diventano parte integrante del POF;
9. Sarà compito del D.S. e del Docente coordinatore responsabile verificare, vigilare, monitorare e documentare le attività programmate e deliberate;
10. Le attività svolte devono favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali e il lavoro degli alunni sarà certificato nel quadro delle competenze definite al termine della frequenza dei cicli scolastici.

G.01 PUNTO DI ASCOLTO E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Docente referente: Prof.ssa AMICARELLI Maria Grazia

Finalità:

Offrire risposte al disagio giovanile, nelle sue multiformi sfaccettature adolescenziali e nell'accoglienza del diversamente abile e di appartenenti a culture diverse.

Obiettivi:

- offrire risposte adeguate al disagio giovanile nei multiformi aspetti dell'età adolescenziale
- stimolare la conoscenza della sfera psico-affettiva negli alunni
- favorire un processo di autostima e autodeterminazione

Destinatari:

Tutti gli alunni dell'Istituto che ne facciano richiesta.

Metodologia:

- Colloqui individuali con i docenti referenti.
- Colloqui individuali con gli esperti dell' A.S.L. NA 1

Risorse:

Responsabili del progetto: Prof.ssa Amicarelli Maria Grazia.

Esperto esterno: Dott.ssa Barbella Fiorella - UOMI ASL NA 1

Risorse strumentali: uno spazio all' interno dell'istituto

Eventuali rapporti con altre istituzioni: operatori dell' ASL NA 1 –assistenti sociali del Comune di Napoli – centri di riabilitazione operanti sul territorio

7. ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

I Decreti di riordino del secondo ciclo sottolineano l'esigenza di promuovere approcci metodologici orientati a favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni. Muovendo dalle sollecitazioni normative, l'Istituto si impegna a garantire, accanto ad una base culturale solida, nuove modalità formative quali stage, tirocini, e alternanza scuola-lavoro per la realizzazione dei percorsi di studio.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro, promosso dal MIUR e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania sulla scorta dell'art. 4 della legge 53/2003, è particolarmente rivolto agli studenti dell'indirizzo Tecnico Commerciale ed è realizzato in collaborazione con le associazioni di rappresentanza imprenditoriale, le Camere di Commercio, gli ordini professionali ed il sistema regionale di formazione.

Esso si pone l'obiettivo di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze teoriche di base e professionali, anche competenze spendibili sul mercato del lavoro. A tal fine, ciascuna Istituzione scolastica può costruire percorsi coerenti con la realtà sociale del territorio in cui opera.

L'I.I.S.S. "F.S. Nitti" ha elaborato quindi un progetto di alternanza scuola – lavoro centrato su attività di carattere giuridico-economico-professionale, volte a stimolare negli allievi una capacità di organizzazione individuale e/o di gruppo tale da consentire loro di sviluppare competenze idonee allo svolgimento della libera professione.

8. PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI – PIANO INTEGRATO DEGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL MIUR E UE REALIZZATI NELL'AMBITO DEI PON 2007 -2013



L'Unione Europea, per dare piena efficacia alla cittadinanza europea, che contempla, fra l'altro, parità di opportunità fra tutti gli individui residenti nel territorio comunitario e la libertà di stabilimento, prevede da anni un piano di interventi finalizzati ad armonizzare i livelli della formazione tra i Paesi membri, con l'obiettivo finale di rendere equiparabili i diplomi e titoli universitari rilasciati nei diversi Paesi dell'Unione.

In questo quadro, recenti indagini e statistiche hanno confermato una situazione poco confortante per l'Italia e, al suo interno, una persistente condizione di svantaggio delle regioni meridionali, i cui livelli di istruzione risultano tuttora inferiori alla media italiana ed europea.

La Campania, insieme a Calabria, Puglia, Sicilia, rientra per tali motivi ancora tra le Regioni ex Obiettivo 1, ovvero fra le aree particolarmente arretrate, cui sono destinati in misura maggiore gli investimenti comunitari, al fine di ridurre il divario sia nella istruzione e nello sviluppo delle competenze di base, sia nell'uso delle nuove tecnologie, per il recupero del cosiddetto "digital divide". I fondi finalizzati al potenziamento dei livelli di istruzione risultano quindi strategici, per un più generale recupero della competitività del territorio, attraverso il miglioramento delle condizioni socio-economiche e lo sviluppo delle risorse umane.

L'I.I.S.S. "F. S. NITTI" da anni si adopera per promuovere ed attivare progetti che, mediante l'adeguato utilizzo delle risorse finanziarie poste a disposizione dalla UE, contribuiscano al conseguimento degli obiettivi promossi a livello europeo e fatti propri dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Inoltre, dal 2007, cui ha corrisposto l'avvio di un nuovo settennio che l'Unione ritiene debba vedere una intensificazione, in senso quantitativo e qualitativo, degli sforzi di tutte le istituzioni preposte per un effettivo miglioramento dei livelli d'istruzione, l'I.I.S.S. "F. S. NITTI" ha accresciuto il proprio impegno, elaborando una variegata offerta di attività formative extracurricolari, destinate agli alunni, al personale docente e non docente della scuola, agli adulti e giovani adulti residenti nel comprensorio su cui l'Istituto insiste, che intendano cogliere le opportunità di recupero e promozione delle eccellenze, accrescere ed aggiornare la propria preparazione professionale, accostarsi a nuovi saperi, essenziali per le sfide poste dall'attuale società globale.

Per meglio esplicitare le finalità e gli obiettivi operativi che l'Unione si è posta per il settennio 2007-2013, riportiamo alcuni passi estrapolati dal documento di presentazione dei PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2007-2013 - Obiettivo "Convergenza".

La Programmazione 2007/2013: Il Quadro di riferimento e gli Obiettivi

La nuova programmazione dei Fondi Strutturali Europei ha apportato significativi cambiamenti a seguito della riforma della politica di coesione. Sono stati ridefiniti e razionalizzati gli obiettivi territoriali. Tutte le risorse sono state raggruppate in tre grandi tipologie in relazione agli obiettivi e alle caratteristiche economiche e sociali dei diversi territori dell'UE: Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo di Coesione.

Sono stati definiti i temi prioritari e indirizzati verso le tre grandi sfide indicate nel terzo rapporto di coesione:

- Quella della Convergenza, rivolta al rafforzamento della coesione economica e sociale dell'Unione (che sostituisce l'ex Obiettivo 1), per le regioni in ritardo di sviluppo

- quella della competitività, che si abbina all'obiettivo della creazione di occupazione stabile, per le regioni impegnate nel rafforzamento dei fattori di stabilità socio economica
- quella della cooperazione territoriale che mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

La riforma, infine, conferma i quattro principi fondamentali dei Fondi Strutturali: partenariato, programmazione pluriennale, addizionalità e valutazione.

L'approvazione dei nuovi Regolamenti Europei è stata preceduta dal documento della Commissione Europea "Orientamenti strategici comunitari 2007/2013" del 5 luglio 2005, successivamente formalizzati nella decisione dell'ottobre 2006, che costituisce il riferimento generale per la relativa programmazione ed ha posto alla base della programmazione 2007/2013 gli obiettivi dei Consigli Europei di Lisbona e di Göteborg.

I Nuovi Regolamenti sono stati approvati nel luglio 2006 mentre il Regolamento di attuazione nel dicembre 2006 (cfr. paragrafo normativa di riferimento).

La strategia delineata nell'Obiettivo "Convergenza" appare, per l'intervento del F.S.E – Reg. (CE) 1081/2006., del tutto coerente con gli obiettivi comunitari. In particolare, si propone di favorire:

1. l'implementazione delle **riforme dei sistemi di istruzione e di formazione**, specialmente nell'ottica di accrescerne la capacità di risposta ai bisogni di una **società basata sulla conoscenza**, migliorando l'impatto dell'istruzione e formazione iniziale sul mercato del lavoro, e aggiornando continuamente le competenze del personale scolastico e di quello docente in particolare;
2. una maggiore partecipazione all'istruzione e alla **formazione lungo tutto l'arco della vita**, anche attraverso una significativa riduzione dell'abbandono scolastico precoce e un maggiore accesso all'istruzione iniziale, professionale e secondaria; lo **sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione**, specialmente attraverso la formazione post - laurea, la formazione dei ricercatori e la messa in rete delle università, dei centri di ricerca e delle imprese.

Le caratteristiche della nuova programmazione

Le novità introdotte dalla riforma della politica di coesione prevedono, per ogni Paese beneficiario, un Quadro di riferimento Strategico Nazionale (Q.S.N.) che, per tutti gli obiettivi della politica di coesione, definisce, dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione, la strategia che si intende perseguire con tali politiche.

Sulla base del quadro concettuale e degli indirizzi esposti nel Q.S.N., la strategia individua quattro macro obiettivi:

- 1) sviluppare i circuiti della conoscenza;
- 2) accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori;
- 3) potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;
- 4) internazionalizzare e modernizzare.

Nell'ambito del primo macro-obiettivo "Convergenza", la prima priorità individuata riguarda il "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane (Priorità 1)".

Il Q.S.N. ha definito, quindi, i Programmi Operativi Nazionali e Regionali (POR) che costituiscono gli strumenti dell'attuazione *di coesione del nostro Paese*.

I Servizi pubblici essenziali e gli Obiettivi di servizio

Uno degli aspetti più critici posti in evidenza dal Quadro Strategico Nazionale riguarda la qualità dei servizi pubblici essenziali che nel mezzogiorno in generale, ma in particolare e con più evidenza, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) costituisce uno degli aspetti più critici e che maggiormente influisce sulle potenzialità di sviluppo dei relativi territori.

In questo ambito, il servizio scolastico è stato considerato fra i servizi pubblici essenziali.

Infatti il settore dell'istruzione e della formazione è posto con grande rilievo al centro delle politiche di sviluppo delle suddette aree territoriali. Si fa riferimento alla priorità strategica del "miglioramento e valorizzazione del sistema di istruzione" (Priorità 1) in quanto ritenuto un fattore essenziale di sviluppo e coesione.

L'obiettivo è quello di garantire almeno pari standard minimi di qualità del servizio scolastico in tutto il territorio nazionale, fissando indicatori di risultato coerenti con gli

obiettivi europei che dovranno essere conseguiti entro il 2010, rendendo più equo il sistema di istruzione e promuovendo nel contempo le eccellenze. In ragione di ciò sono stati definiti gli obiettivi di servizio individuando, nel contempo, la loro misurabilità attraverso alcuni indicatori differenziati per tipologia di servizio.

Per quanto riguarda il sistema scolastico è stato individuato un principale obiettivo di servizio **“Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione”** che sarà misurato sulla base dei seguenti indicatori (scelti fra i benchmark definiti per il sistema istruzione dal Consiglio dei Ministri europei):

1. diminuzione degli abbandoni scolastici precoci e conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore, misurato con l'indicatore relativo alla percentuale di giovani (età 18-24 anni) con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado e che non partecipa ad altre attività formative (Indagini sulle Forze del Lavoro e UOE). Il target per la verifica finale è fissato al 2013 pari al 10% per ciascuna Regione;
2. livello di competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della lettura (indagine OCSE-PISA). Il target è fissato al 20% per i quindicenni sotto il livello 2 delle prove O.C.S.E. P.I.S.A.;
3. livello delle competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della matematica (indagine OCSE-PISA). Il target fissato è quello di ridurre al non più del 21% studenti con al massimo il 1 livello.

I Due Programmi Operativi ed i loro Obiettivi

La strategia globale della programmazione per il settore dell'Istruzione 2007-2013, in linea con la priorità 1 del Q.S.N., si pone **obiettivi generali** ambiziosi ed è orientata al raggiungimento di risultati diffusi allo scopo di:

- *innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale;*
- *aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita;*
- *rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione, formazione lavoro e il loro collegamento con il territorio.*

La strategia complessiva dei due Programmi

In coerenza con le missioni specifiche dei due Fondi Europei F.S.E. e F.E.S.R., con il PON *“Competenze per lo Sviluppo”* (F.S.E.), si intende incidere sulla preparazione, sulla professionalità delle risorse umane e sugli esiti degli apprendimenti di base; con il PON *“Ambienti per l'apprendimento”* (F.E.S.R.), si intende influire sulla qualità delle infrastrutture scolastiche, sul loro adeguamento ai fini didattici, sul risparmio energetico, sulla sicurezza e la qualità delle attrezzature per rendere la scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento.

La strategia operativa dei Programmi Istruzione 2007-2013 - F.S.E. e F.E.S.R.- è fondata su due impatti prioritari:

1. **più elevate e più diffuse competenze e capacità di apprendimento di giovani e adulti, da** raggiungere in coerenza con la strategia della politica ordinaria per l'istruzione - potenziamento dell'autonomia, estensione dell'obbligo a 16 anni e, definizione di livelli degli apprendimenti nell'area dell'istruzione secondaria di primo grado e del biennio dell'istruzione di secondo grado, la cui organizzazione dovrebbe contemplare le tre aree dei licei, dell'istruzione tecnica e di quella professionale, riorganizzazione e rafforzamento dei Centri per l'educazione degli adulti;
2. **maggior attrattività della scuola** anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti per contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie.

La progettazione F.S.E. – PON dell'I.I.S.S. “F.S. NITTI”

All'interno di tale quadro programmatico, sono previsti tre specifici Assi di intervento, suddivisi a loro volta in Obiettivi ed Azioni. L'I.I.S.S. “F.S. Nitti” ha concentrato quest'anno la propria attenzione sull'Asse I, che è considerato a priorità 1.

Assi F.S.E.	Obiettivi di Asse	Obiettivi specifici
Asse I Capitale umano	Espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo 1. l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione in special modo per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente; 2. una maggiore partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente anche attraverso azioni intese a ridurre l'abbandono scolastico e la segregazione di genere e ad aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione iniziale.	a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita

E, più in dettaglio,

Obiettivi specifici	Azioni
a) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico	A.1 - studi e ricerche per la definizione di standard relativi a progettualità educativa e formativa, organizzazione e gestione di ambienti e tempi di lavoro, di risorse finanziarie e materiali, di competenze tecniche e professionali, di livelli di apprendimento dell'istruzione secondaria, di diagnosi delle competenze di studenti e adulti. A.2 - definizione di strumenti e metodologie per l'autovalutazione/ valutazione del servizio scolastico, inclusa l'azione di diagnostica; A.3 - definizione di un modello di accreditamento e certificazione della qualità delle strutture e relativa sperimentazione; A.4 - definizione dell'anagrafe degli studenti e integrazione delle banche dati esistenti; A.5 - studi e ricerche di approfondimento tematico; A.6 - sperimentazione di metodologie per l'autovalutazione
b) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	B.1 - interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.); B.2 - interventi sull'innovazione di processi e dei percorsi formativi, nella prospettiva delle riforme del sistema scolastico; B.3 - interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento; B.4 - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio; B.5 - interventi di formazione per promuovere le pari opportunità di genere nella scuola; B.6 - interventi di formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti; B.7 - interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.); B.8 - interventi formativi, rivolti ai dirigenti scolastici e al personale della scuola inerenti la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio, la valutazione e la gestione delle istituzioni scolastiche in funzione della qualità del servizio scolastico e dell'autonomia scolastica; B.9 - sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.

c) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale): C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nelle lingue straniere con stage nei paesi Europei) Prerequisito "possessione da parte degli studenti della certificazione B2 del Quadro Comune di Riferimento, redatto dal Consiglio d'Europa C.2 - orientamento formativo e riorientamento; C.3 - interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento "informale" presso musei, centri della scienza, orti botanici e parchi l'apertura della scuola alle sollecitazioni del territorio; C.4 - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali); C.5 - tirocini e stage (in Italia), simulazioni aziendali (IFS), alternanza scuola/lavoro; C.6 - gemellaggi interregionali e/o transnazionali.
d) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione e nella scuola	D.1 - interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione; D.2 - interventi di formazione sulla gestione informatizzata dei processi; D.3 - interventi per promuovere la produzione di contenuti digitali (siti e portali web); D.4 - iniziative per lo sviluppo della società dell'informazione attraverso i centri polifunzionali di servizio
e) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	E.1 - interventi per il rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio per lo sviluppo dell'autonomia scolastica; E.2 - interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.) E.3 - interventi per la creazione di reti tra scuole, agenzie formative, università, centri di ricerca per promuovere l'apertura della scuola al territorio e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale; E.4 - reti multiregionali e/o transnazionali
f) Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	F.1 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo; F.2 - interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo; F.3 - iniziative dei centri contro la dispersione scolastica; F.4 - iniziative di orientamento di genere. **Sono previsti contestualmente interventi per i genitori nell'area opzionale
g) Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita	G.1 - interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani privi di titolo di studio e adulti; G.2 - azioni di sostegno alla creazione dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti; G.3 - iniziative di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative; G.4 - interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali; G.5 - tirocini, stage in Italia e nei Paesi UE.

Nelle pagine che seguono, sono presentati e descritti i progetti PON autorizzati per il 2012-2013, il cui svolgimento è previsto a partire dall'anno scolastico in corso.

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI – Piano integrato degli interventi cofinanziati dal MIUR e UE realizzati nell’ambito dei PON 2007-2013

L'Istituto è da anni attivo nella progettazione e realizzazione di corsi extracurricolari realizzati con finanziamenti europei e volti sia ad attività di recupero e potenziamento che ad attività per la valorizzazione delle eccellenze. Nell'ambito degli interventi a valere sulla programmazione dei fondi strutturali del **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FSE/PON 2007/2013**, nel **PIANO INTEGRATO D'ISTITUTO** per l'annualità 2012-2013 sono stati autorizzati i seguenti progetti:



Obiettivo: L migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati FSE

Azione: L 1 Attività di pubblicizzazione e informazione sul programma FSE

Obiettivo/Azione L.1		
<i>Attività di pubblicizzazione e informazione sul programma FSE</i>		
<u>Codice:</u> L-1-FSE-2011-354		
	Titolo	Destinatari
	PON SAILING CUP – “IL MARE UNISCE e l'UNIONE fa la VELA”	Alunni dell'Istituto e delle altre scuole in partnership Pubblico indifferenziato di popolazione

Caratteristiche destinatari:

- Gli alunni dell'Istituto e delle altre scuole in partnership
- Il pubblico indifferenziato di popolazione che potrà vedere le vele con il logo del PON e della UE nella esibizione velica didattica che si intende realizzare, nonché l'installazione artistica permanente disposta nell'Istituto lato fronte strada

Obiettivi

- Avvicinare gli alunni alle tematiche dello sport velico e del rispetto della risorsa mare
- Evidenziare la capacità del mare di unire popoli e persone, istituendo in tal senso un paragone con l'Unione Europea e con l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo
- Porre in relazione il senso di libertà che lo sport velico comunica ma che si persegue con impegno, rispetto di regole e ruoli di lavoro di squadra, come metafora del percorso compiuto dai Paesi europei nell'Unione e col concetto di solidarietà attiva che il Fondo Sociale Europeo promuove
- Pubblicizzare i Fondi PON-FSE 2007-2013 e l'Unione Europea che li eroga attraverso il MIUR mediante la personalizzazione delle fiancate delle imbarcazioni della Lega Navale delle sezioni di Napoli e della sezione di Pozzuoli che hanno

dato la propria disponibilità a fornire i natanti per una lezione-dimostrazione agli alunni del Nitti rete nelle acque del golfo di Napoli e di Pozzuoli

- Stimolare una riflessione sul valore non solo economico della risorsa mare, da difendere come educazione alla tutela dell'ambiente e al concetto di sostenibilità ambientale, in linea con gli obiettivi dell'Unione 2020
- Connettere all'idea di tutela ambientale quella del riciclo e riuso attraverso la creatività

Metodologie

L'intervento, dal punto di vista didattico, punterà su un approccio pratico-laboratoriale, coinvolgendo gli allievi nell'esperienza della vita di mare, avvicinandoli allo sport velico con una lezione guidata sulle imbarcazioni che attraverseranno il golfo partenopeo. Per quanto attiene l'intento di pubblicizzazione del PON FSE, la strategia intende fare leva sulla inevitabile ondata di notorietà che la vela otterrà grazie alle imminenti esibizioni dell'America's Cup. L'evento sarà anticipato da una fase dedicata all'ideazione e realizzazione di una installazione artistica in materiale riciclato, corredata dai loghi PON-FSE, che andrà collocata in maniera permanente nell'Istituto, come simbolo della risorsa mare e dell'Europa.

L'Istituto Nitti ha realizzato realizzato molteplici e diversificate attività grazie ai Fondi PON-FSE. Come prescrivono le Linee guida, i diversi progetti sono accomunati da una filosofia di miglioramento complessivo dell'offerta formativa e in tal senso sono parte integrante del POF d'Istituto.

Quest'ultimo, a sua volta, è strutturato in modo da rispondere alle esigenze della propria utenza e del territorio e, pertanto, anche i Progetti PON dell'intero sestennio 2007-2013 sono animati da uno spirito unitario. Nell'ultimo anno, il Nitti ha portato a termine e/o avviato:

- Il P.I.I. 2010-2011
- Il P.I.I. 2011-2012
- L'Obiettivo/Azione C3 "LegAli al Sud", in cui si è inteso tracciare per un recupero della legalità la storia del territorio di bagnoli e della zona flegrea
- L'Obiettivo/Azione C1 PON-POR Stage all'estero che è stato connesso alla rilevanza fondamentale della conoscenza delle lingue straniere nell'ottica dello studio e del lavoro
- L'Obiettivo/Azione C5 PON-POR Stage aziendali.

Tutti i progetti, secondo le finalità ultime del Fondo Sociale Europeo, sono stati destinati allo sviluppo e potenziamento delle competenze degli studenti e- attraverso il Centro Risorse e gli Obiettivi G1 e 4 - degli adulti del territorio, al fine di rilanciarne lo sviluppo. In particolare, poi, il progetto C3 ha inteso tracciare, per il recupero della legalità, la storia del territorio di bagnoli e della zona flegrea nella duplice prospettiva del lavoro (Storia di Bagnoli e dell'Italsider) e delle particolari proprietà geomorfologiche dell'area flegrea, per stimolare una riflessione sulle nuove opportunità economiche che uno sfruttamento più adeguato e sostenibile delle risorse naturali e culturali del territorio possono offrire nel prossimo futuro ai giovani. Gli stage aziendali attuati col progetto PON-POR C5, sono poi stati finalizzati a promuovere contatti fra gli studenti dell'Istituto e le miglior realtà produttive campane, parte delle quali naturalmente si trovano nel settore marittimo della nautica da diporto e del trasporto via mare. Sono stati inoltre realizzati, in via autonoma, già due convegni finalizzati a focalizzare l'importanza di una nuova visione del territorio, connessa al recupero ambientale e delle ricchezze archeologiche e paesaggistiche della zona flegrea.

Tale impegno si è sostanziato da due anni anche con il prestigioso Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (P.A.M.), quale unica realtà scolastica in Italia referente per le politiche promosse dalla P.A.M. per i giovani del Mediterraneo.

La manifestazione sarà dunque l'occasione non solo di pubblicizzare in maniera originale i loghi della UE e del PON-FSE e FESR, ma anche i progetti che grazie ad essi la scuola ha realizzato e realizza, potendo in tal modo svolgere meglio la propria funzione di promotore culturale del bacino su cui insiste.

Denominazione partner

Museo PLART – Arte in plastica – plastica arte ricerca e tecnologia

Via Martucci, 48

Napoli 80121

Descrizione delle attività in partenariato:

Individuazione artisti da impegnare nel laboratorio per la creazione dell'opera d'arte in materiale riciclato.

Motivazioni del partenariato:

La questione del rispetto dell'ambiente verrà, con l'ausilio del PLART, presentata in chiave artistica, dopo averla presentata in chiave naturalistica, sportiva ed economica durante la escursione velica nel Golfo.

In tal senso i due partner coadiuveranno i giovani del territorio a comprendere il valore della risorsa mare per un nuovo sviluppo sostenibile dell'area, recuperando il concetto di rispetto ambientale e legalità, che è stato uno degli obiettivi dei diversi progetti realizzati dal Nitti grazie ai fondi europei PON-FSE.

Denominazione partner

LEGA NAVALE sez. Napoli e sez. di Pozzuoli

Descrizione dell'attività in partenariato

La Lega Navale fornirà le imbarcazioni dei propri soci, tutti natanti a vela (e motore) dai 9 agli 11 metri che fungeranno da "Navi-scuola" per gli alunni e che durante il tour del Golfo di Napoli e in rada saranno "sponsorizzate" coi loghi del PON-FSE sulle vele e/o le fincate, come le barche della Vuitton Cup.

Motivazioni del partenariato:

L'Istituto Nitti ha svolto già ripetutamente lezioni dimostrative per i suoi alunni insieme alla Lega Navale, sez. di Napoli. Nuovo sodalizio sarà posto con la sezione di Pozzuoli rientra nella logica di far visitare e conoscere il territorio flegreo, in cui è situata la scuola, ai propri studenti, facendolo apprezzare da un punto di vista interno.

Gli allievi potranno in tal modo, in una escursione-lezione nel Golfo, riscoprire il mare che bagna le coste di Napoli ed osservare queste ultime dal mare, apprezzandone le bellezze naturalistiche, storiche e ambientali che lo rendono la più grande risorsa della città.

SCUOLA GEMELLATA

Denominazione I.S. – ITN "Duca degli Abruzzi" – IPIA Bagnoli

Indirizzo Via di Pozzuoli 5

Città Napoli CAP 80124

Descrizione delle attività previste

L'Istituto ITN IPIAM "Duca degli Abruzzi" è un istituto navale che dispone di due imbarcazioni a vela proprie e, soprattutto, può svolgere l'attività di "istruttore" degli alunni del Nitti.

In tal senso, prima e durante la navigazione, gli alunni dell'Istituto navale affiancheranno gli allievi del Nitti in qualità di tutor esperti, spiegando loro le parti e i nomi tecnici dell'arte velica aiutandoli nelle semplici manovre dimostrative che possano essere loro richieste. Nei consolidati rapporti di rete fra scuole, l'Istituto Navale risponde quindi ad una esigenza tecnico-specialistica e pedagogico-didattica.



PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI - Piano d'Azione coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud, cofinanziato dal MIUR, UE e Regione Campania realizzati nell'ambito dei PON POR 2007-2013

Nell'ambito dei piani d'intervento straordinario messi a punto dal MIUR con il cofinanziamento delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Piano d'Azione coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud) a valere sui Fondi strutturali europei 2007/2013, l'Istituto ha realizzato nell'as. 2012/13, **Stage Formativi** presso Aziende e Linguistici relativi alle **Azioni C1 e C5** per gli alunni di quarte e quinte.

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - Comunicazione nelle lingue straniere,

Coerentemente con l'iniziativa faro "Youth on the move" a sostegno della strategia "Europa 2020", nell'ambito degli interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (obiettivo C), l'azione C1 "Comunicazione nelle lingue straniere - Percorso formativo realizzato direttamente in uno dei Paesi Europei" promuove l'apprendimento delle lingue comunitarie attraverso periodi di residenza e studio in scuole all'estero (Paesi europei) al fine di migliorare le competenze spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro e/o nei percorsi universitari.

Nell'ambito dell'**Obiettivo/Azione C.1**, il Nitti realizza **stages linguistici all'estero** con conseguimento di certificazione riconosciuta cui partecipano alunni delle quinte e neodiplomati con successo nell'a.s. 2011/12.

Obiettivo/Azione C.1				
"Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave - comunicazione nelle lingue straniere" – Periodi di residenza e studio in scuole all'estero				
Corso modularizzabile		Codice: C-1-FSE04_POR_CAMPANIA-2012-568		
	Titolo	N° min Corsisti	Durata	Destinatari
1	PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO IN UNO DEI PAESI EUROPEI	15	60 ore	Alunni delle quinte e neodiplomati con successo nell'a.s. 2011/12

Destinatari

I migliori studenti maggiorenni dell'istituto, provenienti dalle classi quarte e quinte (dunque neodiplomati dell'a.s. 2011-2012).

Obiettivi didattici ed educativi:

- Tecniche per una comunicazione efficace - choosing and developing a topic;

- Tecniche per una comunicazione efficace - preparare materiali e organizzare un intervento;
- Funzione e forma - settori lessicali e registri specifici; problemi di grammatica (grammar and vocabulary).
- Abilità e competenze nella produzione orale (speaking skills)
- Comprensione orale di interlocutori provenienti da Paesi vari (anglofoni e non: (listening skills; pronunciation & intonation).

Gli alunni selezionati avranno competenze di partenza a livello B1, tenuto anche conto che l'Istituto ha realizzato diversi corsi attraverso i fondi PON-FSE e diversi studenti hanno già ottenuto certificazioni rilasciate dal British Council (KET, PET e FCE) ovvero dal Trinity college (grade 6-7).

Le certificazioni finali potranno essere di accertamento delle conoscenze della lingua generale secondo il Framework europeo, ovvero, preferibilmente qualora siano previste sessioni nei periodi di interesse, specifiche in relazione al tipo di corso effettuato.

Metodologie

Metodologie da utilizzare saranno:

1) 'learning by doing': le nozioni teoriche e la fluency linguistica sono più rapidamente assimilate impostando le lezioni con l'insegnante madrelingua in modo da applicare e correggere l'espressione, migliorare la proprietà del linguaggio e la conoscenza della grammatica, in modo pratico e con materiali realistici, mediante:

- simulazioni
- casistica
- giochi di ruolo (role plays)
- discussioni individuali e collettive

2) Saranno quindi utili esercitazioni e approfondimenti mediante

- -work in pairs
- attività laboratoriali di ascolto in situazioni reali, con diversi livelli di difficoltà (es. disturbi nella comunicazione, telefonate, registro formale, ecc.)
- consultazione delle library della scuola di lingue (pacchetti sw di lingue, dvd, books, newspapers, ecc.)
- preparazione di un 'prodotto dell'intervento' (papers, presentazioni, videoclip)

3) Infine risulta essenziale la pratica linguistica e l'assimilazione degli aspetti culturali nel contesto del paese ospite, attraverso:

- visite culturali ed escursioni
- shopping
- cinema, teatro o spettacoli in lingua
- socializzazione con persone madrelingua del paese ospitante (ad es. attraverso la famiglia ospite o docenti della scuola in situazioni informali)

Risultati attesi

- Comprendere conversazioni di livello universitario e/o di lavoro cogliendo sia il senso generale che le specifiche informazioni fornite;
- Esprimersi oralmente su tematiche lavorative di studio, con discreta fluency, proprietà lessicale ed efficacia comunicativa.

I corsi andranno articolati combinando:

- placement test: la prima fase di ciascun corso consisterà in un test d'ingresso, colloquio individuale, introduzione e personalizzazione del corso. La

classificazione dei partecipanti ad un corso secondo il livello di conoscenza è determinante per il successo di un processo formativo, e a questo scopo la suddivisione si baserà sullo standard del Common European Framework of Reference for Languages (Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue) istituito dal Consiglio d'Europa per rendere la valutazione e la certificazione trasparente ed equiparabile a livello europeo. La possibilità quest'anno di fruire di 15 ore di formazione preliminare prima della partenza, consentirà di uniformare i livelli linguistici dei partecipanti, oltre che a fornire indicazioni di tipo geografico e culturale, utili a preparare gli alunni all'esperienza.

- formazione d'aula: training con docenti madrelingua, per sviluppare le effettive capacità linguistiche richieste secondo il livello linguistico, applicare e perfezionare l'espressione orale e la capacità di comprensione dei partecipanti con simulazioni, giochi di ruolo ed esercizi di applicazione.
- teacher's coaching: il docente madrelingua sostiene e motiva costantemente i partecipanti ai corsi, risponde alle domande sui contenuti del programma di apprendimento e fornisce assistenza nella correzione ortografica, grammaticale e dei contenuti introdotte, o per qualsiasi domanda interculturale. I tutor interni della scuola interfaceranno il docente madrelingua e la scuola di lingua per:
 - registrare le presenze degli alunni ai corsi e svolgere le attività previste dalla piattaforma PON FSE.
 - verificare il corretto e regolare andamento delle attività formative, per assicurare l'efficacia dell'intervento formativo, anche interfacciandosi con il docente madrelingua
 - assistere gli alunni per problematiche inerenti le condizioni di permanenza all'estero, anche ponendosi se necessario in contatto con le famiglie degli studenti e tenendo i rapporti sia con la scuola di lingua inglese, sia con l'Istituto Nitti
 - assistere gli alunni nella organizzazione autonoma del tempo libero.
 - tenersi in contatto con le risorse umane selezionate che, rimanendo presso la sede dell'Istituto, supporteranno i colleghi all'estero per ogni aspetto inerente la gestione della piattaforma.

Al termine del corso gli alunni riceveranno comunque l'attestato di frequenza al corso. Gli esami di certificazione saranno preferibilmente effettuati presso la scuola di lingua all'estero, al termine del soggiorno; tuttavia in caso di mancata coincidenza con le date di esame, potranno essere svolti successivamente al rientro in Italia.

Attività pomeridiane e culturali

Le scuole di lingua in genere organizzano nel corso delle 3 settimane diverse attività pomeridiane incluse nel prezzo, ma il tutor, con l'ausilio della scuola, può prevedere la iscrizione da parte degli allievi ad ulteriori attività, quali escursioni, visite a musei e parchi, ecc. previo pagamento della quota di iscrizione.

Mediante la famiglia e/o i docenti della scuola di lingua sarà interessante anche agevolare uno scambio interculturale con coetanei del paese ospitante, nonché con studenti provenienti da altri paesi che stiano vivendo anch'essi una analoga esperienza di formazione linguistica all'estero.

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C5 Tirocini e stage in Italia e nei Paesi europei

Nell'intento di promuovere "il senso d'iniziativa e l'imprenditorialità", l'azione C5 "Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei" consente la partecipazione a percorsi educativi in raccordo scuola-lavoro allo scopo di completare la formazione scolastica arricchendola con la maturazione di un'esperienza in un contesto lavorativo che possa anche orientare gli allievi nelle scelte successive di formazione e lavoro.

Per l'azione C5 sono stati realizzati i seguenti moduli:

Stage all'estero in società di consulenza e progettazione con Fondi europei", svoltosi a Bruxelles e destinato ad allievi neodiplomati con successo nell'a.s. 2011/12

Obiettivo/Azione C.5 "Tirocini e stage (in Italia e nei Paesi Europei) Codice: C-5-FSE04_POR_CAMPANIA-2012-428				
	Titolo	N° min Corsi	Durata	Destinatari
1	STAGE ALL'ESTERO IN SOCIETÀ DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE CON FONDI EUROPEI	15	160 ore	Alunni neodiplomati con successo nell'a.s. 2011/12

Destinatari

I migliori studenti maggiorenni dell'istituto, provenienti dalle classi quarte e quinte (dunque neodiplomati dell'a.s. 2011-2012), dell'indirizzo tecnico settore economico (indirizzo amministrazione finanza e marketing).

Obiettivi

- Fornire ai migliori studenti neodiplomati dell'istituto l'opportunità di inserirsi in un contesto internazionale di società di consulenza specializzate nella europa-progettazione.
- Far conoscere in modo approfondito agli studenti le molteplici e diversificate opportunità di finanziamento mediante fondi europei;
- sviluppare competenze pratico-operative nella elaborazione di un progetto rispondente ai bandi UE;
- promuovere l'attitudine a individuare le opportunità di sviluppo e innovazione nella gestione dell'attività aziendale
- Promuovere la capacità di inserirsi in realtà aziendali estere, sviluppando competenze relazionali, comportamentali, comunicative e di autonomia organizzativa idonee.

Contenuti trattati (a titolo esemplificativo):

- 1) Istituzioni europee e le dg
- 2) I programmi europei e le fonti di finanziamento europee;
- 3) Struttura ed articolazione di un progetto europeo;

- 4) Elaborazione di un budget di progetto e caratterizzazione delle voci ammissibili.
- 5) Pratica della lingua straniera nel campo applicativo di riferimento (gazzette, bandi, progetti)

Non secondario sarà l'approfondimento, attraverso le attività complementari di carattere culturale, di competenze trasversali quali:

- L'acquisizione di comportamenti idonei a inserirsi in contesti culturali diversi dal proprio ed a partecipare efficacemente alla vita sociale e lavorativa;
- Capacità di affrontare situazioni impreviste e problematiche risolvendo i problemi;
- Capacità di partecipazione attiva e collaborazione in gruppo;
- Capacità di pianificare ed organizzare il proprio tempo e le attività per un migliore utilizzo delle opportunità di crescita e formazione;
- L'acquisizione di competenze tecnico-professionali connesse allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi spendibili nel mercato del lavoro tanto in relazione alle esigenze del territorio, quanto in una dimensione europea.

Metodologie

Lo stage costituisce un metodo di apprendimento in situazione, ovvero il cosiddetto 'learning by doing'. Il tutor dell'azienda, di intesa coi tutor dell'istituto, proporranno al candidato, a partire dalla routine, attività di ufficio di progressiva complessità nell'ambito dei compiti di segreteria ed amministrazione.

L'alunno dovrà ricevere adeguato briefing sui compiti da svolgere ed i processi aziendali interni, al fine di verificare la capacità di autonoma organizzazione e diligenza operativa.

Per consentire all'alunno tuttavia di avere una visione complessiva dell'azienda e di orientarsi per le scelte future, dovranno essere quanto meno illustrate allo stagista le ulteriori funzioni e ruoli previsti in azienda, specificandone compiti e posizione nell'organigramma generale.

Risultati attesi

Al termine dell'esperienza di stage aziendale all'estero, gli studenti dovranno:

- conoscere l'organizzazione, i programmi e la strutturazione per dg degli organismi europei
- saper effettuare la ricerca di opportunità e fonti di finanziamento pubblico europeo;
- conoscere le articolazioni in cui scomporre una idea progettuale secondo i parametri europei
- saper effettuare, almeno in modo guidato, la stesura di un progetto finanziato
- conoscere le modalità di rendicontazione di un progetto finanziato
- saper cooperare in gruppi di lavoro organizzati per task e partecipare a riunioni di lavoro.

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C5 Tirocini e stage in Italia e nei Paesi europei

Stage in imprese a vocazione internazionale nel territorio della Provincia di Napoli quali: Interporto di Nola CIS, S.T.U. Bagnolifutura, MEDMAR Navi srl, Fondazione IDIS – Città della Scienza destinato ad allievi meritevoli delle quarte e quinte ed a neodiplomati con successo nell'a.s. 2011/12

Obiettivo/Azione C.5 “Tirocini e stage (in Italia e nei Paesi Europei)				
2 Corsi		Codice: C-5-FSE04_POR_CAMPANIA-2012-428		
	Titolo	N° min Corsisti	Durata	Destinatari
1	STAGE IN IMPRESE A VOCAZIONE INTERNAZIONALE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – MODULO 1	15	160 ore	Alunni delle quarte e quinte e neodiplomati con successo nell'a.s. 2011/12
2	STAGE IN IMPRESE A VOCAZIONE INTERNAZIONALE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – MODULO 2	15	160 ore	Alunni delle quarte e quinte e neodiplomati con successo nell'a.s. 2011/12

Tipologia di intervento: esperienza di stage aziendale sul territorio, volta a facilitare la transizione scuola-lavoro

Obiettivi

- orientare i giovani per l'inserimento nei diversi ambiti professionali;
- sviluppare capacità operative nelle quali porre in pratica gli insegnamenti teorici ricevuto a scuola;
- sviluppare competenze pratico-gestionali e tecnico-professionali in specifici ruoli aziendali
- promuovere l'acquisizione di competenze relazionali, comportamentali, comunicative e di autonomia organizzativa.
- orientare i giovani per l'inserimento nei diversi ambiti professionali;
- facilitare, al rientro, l'inserimento dei giovani in realtà aziendali locali, per sostenere le iniziative per la ripresa e lo sviluppo del territorio campano.

Le aree produttive in cui le aziende partner operano sono essenzialmente due:

- il settore navale (trasporto merci e persone, logistica)
- il settore della logistica e del commercio import-export

Contenuti (a titolo esemplificativo), sulla base delle tipologie delle aziende partner:

1. la struttura aziendale e l'organizzazione dell'azienda;
2. l'organigramma, le funzioni e la gestione delle risorse umane;
3. acquisizione e gestione dei beni strumentali,
4. l'utilizzo delle attrezzature di ufficio e la pratica dei più comuni applicativi per l'azienda;

5. pratica contabile nei diversi settori dell'impresa, sulla base delle disponibilità ed esigenze dell'azienda partner;
6. gestione acquisti, vendite, magazzino;
7. attività di segreteria telefonica e front office.

Non secondario sarà l'approfondimento, attraverso le attività complementari di carattere culturale, di competenze trasversali quali:

- L'acquisizione di comportamenti idonei a inserirsi in contesti culturali diversi dal proprio ed a partecipare efficacemente alla vita sociale e lavorativa;
- Capacità di affrontare situazioni impreviste e problematiche risolvendo i problemi;
- Capacità di partecipazione attiva e collaborazione in gruppo;
- Capacità di pianificare ed organizzare il proprio tempo e le attività per un migliore utilizzo delle opportunità di crescita e formazione;
- L'acquisizione di competenze tecnico-professionali connesse allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi spendibili nel mercato del lavoro tanto in relazione alle esigenze del territorio, quanto in una dimensione europea.

Metodologie

Lo stage costituisce un metodo di apprendimento in situazione, ovvero il cosiddetto 'learning by doing'. Il tutor dell'azienda, di intesa coi tutor dell'istituto, proporranno al candidato, a partire dalla routine, attività di ufficio di progressiva complessità nell'ambito dei compiti di segreteria ed amministrazione. L'alunno dovrà ricevere adeguato briefing sui compiti da svolgere ed i processi aziendali interni, al fine di verificare la capacità di autonoma organizzazione e diligenza operativa. Per consentire all'alunno tuttavia di avere una visione complessiva dell'azienda e di orientarsi per le scelte future, dovranno essere quanto meno illustrate allo stagista le ulteriori funzioni e ruoli previsti in azienda, specificandone compiti e posizione nell'organigramma generale.

Risultati attesi

Al termine della esperienza negli specifici ambiti operativi delle aziende partner, gli alunni dovranno:

- aver acquisito la conoscenza dell'organizzazione aziendale, comprendendone ruoli e funzioni
- sapersi comportare in modo adeguato al contesto lavorativo ed al ruolo aziendale rivestito;
- saper operare in team con colleghi di lavoro, creando relazioni positive nell'ambiente di lavoro;
- saper gestire le comunicazioni in entrata ed uscita (posta e protocollo)
- saper scrivere mail, redigere testi e lettere commerciali
- essere capace di effettuare l'archiviazione di documenti
- saper effettuare scritture contabili di bilancio e di prima nota
- saper organizzare riunioni di lavoro
- essere in grado di utilizzare programmi informatici (word, excel, internet, outlook) e attrezzature di ufficio

L'azienda presso cui l'alunno effettuerà lo stage dovrà provvedere ad emettere adeguata attestazione delle competenze acquisite e/o certificazione per il riconoscimento dei crediti formativi.

9. RISORSE MATERIALI

L'Istituto si è avvalso di Fondi PON FESR Nazionali e Regionali "Ambienti per l'apprendimento" - Asse II - "*Qualità degli ambienti scolastici*" - relativi alla programmazione dei sestenni 2000-2006 e 2007-2013. Nell'annualità 2012/2013, ha arricchito le proprie dotazioni tecnologiche grazie all'erogazione di un Fondo PON FESR relativo all'azione E1.

Obiettivo Operativo E "Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti e del personale della scuola"

Obiettivo Specifico E.1 "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti".

Obiettivo/Azione E.1 ▪ Codice bando:10621 – 05707/2012

Titolo LABORATORI ED AGENDA DIGITALE

Pertanto, attualmente l'istituto Nitti dispone di:

- N. 2 Laboratori informatici e multimediali (di cui 1 Centro Risorse)
- N. 2 Laboratori linguistici e multimediali
- N. 1 Laboratorio di Grafica, Editoria e Publishing
- N. 1 Laboratorio IFS di Impresa Formativa Simulata
- N. 1 laboratorio di Fisica, Matematica e Scienze
- Cablaggio Wi-Fi nelle aule
- N. 15 Lavagne Interattive Multimediali

9.1. ALTRI SPAZI ATTREZZATI

Sono presenti:

- N. 1 Sala audiovisivi
- N. 1 Biblioteca
- Palestra coperta attrezzata
- Laboratorio musicale
- Biblioteca con 2500 testi scientifici e letterari disponibili al prestito

10. L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

10.1. ORGANIGRAMMA

L'Organigramma dell'Istituto rappresenta la struttura con cui i compiti di gestione delle attività vengono distribuiti fra il personale della scuola.

10.2. AREA ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Annunziata Campolattano

- Riceve per appuntamento

Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi: Rosa Peluso

Staff del D.S.

Vicario Prof.ssa VITO Renata

2° Collaboratore Prof.ssa MIELE Fiammetta

- Ricevono tutti i giorni per appuntamento Tel. 081.570.03.43

Docenti con incarico di Funzione Strumentale

Area 1 – Gestione del P.O.F.	Prof.ssa	ALBIANI Stefania
Area 2 – Interventi e servizi per gli studenti	Prof.ssa	MINISTRINI Marina
Area 3 – Sistema qualità dell'Istituzione	Prof.ssa	RANZO Rosaria
Area 4 – Implementazione didattica – Nuove metodologie e ICT	Prof.sse	D'ANDREA Brigida – VERDEROSA Claudia
AREA 5 – Gestione sito WEB – gestione informatica	Prof.	FELEPPA Fulvio

10.3. AREA DIDATTICA

1. Collegio dei Docenti
2. Comitato Tecnico Scientifico
3. Dipartimenti Disciplinari
4. Consigli di Classe
5. Commissioni

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico - CTS è un organismo voluto dal Legislatore nella Riforma degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici, per creare un luogo di relazione e scambio tra Scuola-Territorio-Aziende-Enti di studio e di ricerca. Nel CTS del Nitti prenderanno parte prestigiosi partners con cui l'Istituto già da tempo si onora di collaborare attraverso Protocolli d'Intesa, reti di cooperazione e di scambio.

AREE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Dipartimenti Disciplinari

La funzione dei Dipartimenti è quella di:

- coordinare l'attività didattica per gli insegnamenti ad essi afferenti
- concordare i temi disciplinari da svolgere durante l'anno scolastico per le varie classi e per i vari indirizzi di studio
- fissare gli obiettivi minimi da perseguire e i contenuti minimi da acquisire perché uno studente affronti la classe successiva
- coordinare la scelta dei libri di testo e di altro materiale didattico
- promuovere attività di aggiornamento e di autoaggiornamento
- promuovere attività di ricerca metodologico-didattica
- proporre attività di sperimentazione

Da quest'anno, per una maggiore efficienza dei processi, è stata adottata una organizzazione a livelli progressivi così impostata:

MATERIA	DIPARTIMENTO	AREA
✓ Diritto, Economia politica, Scienza delle finanze ✓ Economia aziendale ✓ Geografia economica ✓ Trattamento testi e dati	Economico Giuridico	Professionalizzante
✓ Francese ✓ Inglese ✓ Spagnolo	Linguistico	Linguistico Espressiva
✓ Italiano, Storia e geografia al biennio ✓ Italiano e Storia al triennio ✓ Latino ✓ Disegno e storia dell'arte ✓ Storia e Filosofia	Storico Artistico	
✓ Matematica ✓ Fisica ✓ Informatica ✓ Scienza della materia ✓ Scienze della natura ✓ Scienze naturali ✓ Scienze motorie	Matematico Scientifico	Scientifica
✓ Religione		

In base a tale nuova impostazione sono stati nominati i seguenti Professori:

MATERIA	DIRETTORE PER MATERIA	SEGRETARI DI DIPARTIMENTO	CAPO AREA DIPARTIMENTALE
Diritto-Scienza Finanze Economia politica	IANNELLI G.	Prof.ssa De Rosa M. Prof. Pedone V. Prof.ssa Capobianco G.	AREA PROFESSIONALIZZANTE Prof.ssa De Rosa M.R.
Economia Aziendale	PANELLI D.		
Geografia Economica	CASABURO A.		
Informatica	//		
Inglese	DI FIORE F.	Prof.ssa Gouverneur G.	AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA – L. straniera Prof.ssa Schettino T.
Italiano, Storia, Geografia, Biennio	LOCATELLI S.	Prof.ssa Albiani S. Prof.ssa Gusman C.	AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA L. madre Prof.ssa D'Andrea B.
Italiano e Storia triennio	D'ACIERNO G.		
Latino - Geografia	MIELE F.		
Storia e Filosofia	//		
Religione	//		
Matematica A048	PANDOLFI D.	Prof. Varone V. Prof. Milo Prof.ssa Iavarone A.	AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA Prof.ssa Minestrini M. Prof.ssa Ranzo R.
Matematica e Fisica A049 E A047	MINISTRINI M.		
Scienze della materia e Scienze della natura A060	COLAMONICI D.		

Non sono stati nominati Capi Dipartimento per le Materie con meno di tre docenti e si precisa che tale ripartizione, di ordine funzionale, non è integralmente sovrapponibile agli assi culturali, in base ai quali si raggrupperanno le linee della programmazione per competenze.

CONSIGLI DI CLASSE

Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe:

1. è composto da tutti i docenti di ogni singola classe che vi operano a qualunque titolo, nonché da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni e da due rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti stessi;
2. è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato che sia membro del Consiglio.

Ha il compito:

- di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed alle iniziative di sperimentazione;
- di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra i docenti, genitori ed alunni;
- di esercitare le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e

dei rapporti interdisciplinari, nonché quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni, vanno esercitate con la sola presenza dei docenti.

Coordinatori di Classe

hanno il compito di:

- Presiedere il Consiglio di Classe, su delega del Dirigente Scolastico, assicurando che siano trattati tutti gli argomenti all'ordine del giorno
- Acquisire tutti i dati e il materiale eventualmente necessari alla trattazione all'ordine del giorno
- Svolgere il ruolo di figura di riferimento per gli alunni, le famiglie e i docenti e funge, in caso di necessità, da intermediario
- Individuare e segnalare eventuali problemi e difficoltà da risolvere
- Controllare le assenze e i ritardi degli allievi e, nei casi in cui sia necessario, convocare le famiglie
- Contattare le famiglie qualora se ne verifichi la necessità
- Proporre al D. S. la convocazione del Consiglio di Classe, al di fuori del normale calendario, in casi di particolare urgenza
- Garantire la corretta applicazione delle procedure della qualità all'interno dei Consigli di Classe

Corso A 1A: prof.ssa Fortunato 2A: prof.ssa Gusman 3A: prof.ssa Schettino 4A: prof.ssa Mastromatteo 5A: prof.ssa D'Andrea	Corso B 1B: prof.ssa Gasbarrino 2B: prof.ssa Sarno 3B: prof.ssa Fierro 4B: prof.ssa Vito 5B: prof.ssa De Rosa M.R.	Corso C 1C: prof.ssa Papa 2C: prof.ssa Amicarelli 3C: prof.ssa Gorini 4C: prof. D'Acierno 5C: prof.ssa Casaburo
Corso D 1D: prof.ssa De Chiara 2D: prof.ssa De Chiara 3D: prof.ssa Gouverneur 4D: prof.ssa Iannelli 5D: prof.ssa Albiani	Corso E 1E: prof.ssa Gardini 2E: Prof.ssa Capobianco 3E: prof. Minervini 4E: prof.ssa Panelli 5E: prof.ssa D'Acierno	Corso F 1F: prof.ssa Sarno 2F: prof.ssa Ranzo
Corso G 2G: prof.ssa Fortunato	Corso AS 1AS: prof.ssa Colletta 2AS: prof.ssa Passerelli 3AS: prof.ssa Miele 4AS: prof.ssa Minestrini 5AS: prof.ssa Locatelli	Corso BS 2BS: prof.ssa Sbrescia 3BS: prof. Corpo 4BS: prof.ssa Lafranceschina 5BS: prof.ssa Stefanile
Corso CS 1CS: prof. Colamonici 2CS: prof. Colamonici 3CS: prof. Colamonici	Corso DS 5DS: prof.ssa Stefanile	

COMMISSIONI E REFERENTI

Commissione Elettorale

Prof.sse Pandolfi D. – Iannelli G.
 Prof. Pedone V.

Gruppo Qualità

Proff.sse Ranzo R., D'Andrea B.

Referente autovalutazione

prof.ssa D'Andrea B.

Referenti Corsi di Recupero e Sostegno

Prof.ssa Minestrini M., Miele F.

Costituzione G.L.H. d' Istituto

D.S. CAMPOLATTANO Annunziata
 Docenti: Verderosa C., Minestrini M.
 Personale ATA: Tortorelli P.
 Alunni: Di Bonito Giuseppe

Responsabile H

Prof. di sostegno alunni H

Referente Educazione Legalità

Prof.ssa De Rosa M.R.

Referente empowerment del bene-essere a scuola

Prof.ssa Amicarelli M.G.

Tutor Neoimmessi

Proff. Capo Dipartimento della materia

Referente Regolamento d'Istituto

Prof.ssa De Rosa M.R.

Referente Educazione stradale

Prof. Feleppa F.

Referente biblioteca

Prof.ssa D'Acerno G. – Fierro A.M.

Referente progetti lettura

Prof.ssa De Chiara C.

Referente empowerment competenze professionali

Proff. Panelli D., Pedone V.

Referente Accoglienza e Security utenza

Prof. Costagliola L.

Referente Gestione registro elettronico

Prof. Colamonici D.

Direttori dei laboratori e delle aule attrezzate hanno il compito di:

- Curare il buon funzionamento del laboratorio e delle attrezzature
- Redigere il regolamento dell'utilizzo dello stesso
- Proporre le richieste di acquisti
- Curare l'aggiornamento dell'inventario delle attrezzature presenti
- Sovrintendere alla conservazione dei beni e del materiale in uso presso il laboratorio
- Controllare il rispetto delle norme di sicurezza e della normativa interna
- Segnalare al D.S. eventuali guasti, disfunzioni e mancanza di requisiti delle strutture

Laboratorio Multimediale e laboratorio Centro Risorse	Prof.	FELEPPA Fulvio
Aula server e rete di Istituto	Prof.	FELEPPA Fulvio
Laboratorio di matematica, Fisica, Scienze	Prof.	COLAMONICI Domenico
Laboratorio d'impresa Formativa Simulata	Prof.ssa	MASTROMATTEO Paola
Laboratorio Linguistico A e B	Prof.ssa	SBRESCIA Gabriella
Aula Audiovisivi	Prof.ssa	ALBIANI Stefania
Biblioteca	Prof.sse	D'ACIERNO Graziella FIERRO Annamaria
Palestra e Impianti Sportivi	Prof.	MINERVINI Francesco

10.4. AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi e Gestione Amministrativa: sig.ra Rosa Peluso

Riceve tutti i giorni per appuntamento

Tel. 081.570.03.43 e-mail: rosapeluso2@tin.it

- Assistenti Amministrativi
- Assistenti Tecnici
- Collaboratori Scolastici

R.S.P.P.: Ing. Senesi

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.): De Nicolais Alessandro

STRUTTURE GESTIONALI E DIDATTICHE	RISORSE
Presidenza Ufficio dei collaboratori della Presidenza Uffici di Segreteria Archivio Laboratorio di trattamento testi Laboratorio di informatica Laboratorio multimediale Laboratorio di Impresa Formativa Simulata Laboratorio linguistico audio attivo comparativo Aula di scienze Biblioteca con oltre 4000 testi scientifici e letterari disponibili al prestito Aula audiovisivi Palestra coperta attrezzata Aule ordinarie Laboratorio musicale Aula Magna "Filippo Fiorentino"	Docenti interni alla scuola Personale tecnico e amministrativo Esperti da istituzioni pubbliche Protocolli d'intesa con Università e centri di ricerca, Enti locali, Asl, Associazioni professionali e culturali Cablaggio telematico dei locali Registro elettronico con accesso tramite password per seguire l'andamento didattico degli alunni (ritardi, assenze, voti) SMS ai genitori per avvisi

L' Istituto si impegna ad attivare le seguenti

Attività:

- Riunioni.
- Ricevimenti collettivi di tutti docenti del consiglio di classe per tutti i genitori
- Ricevimenti per appuntamento
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.

L' Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della sezione SCUOLANET, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun quadrimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. E' inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati.

Il sito dell'Istituto, costantemente aggiornato, rappresenta un servizio di fondamentale importanza per l'utenza, diffondendo in tempo reale tutte le comunicazioni e gli avvenimenti di maggior interesse: <http://www.isnitti.gov.it>

10.5. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

I profondi e rapidi cambiamenti avvenuti nella realtà scientifica, economica e, più in generale, socio-culturale indotti da:

- crescita esponenziale delle conoscenze
- nuove possibilità d'accesso all'informazione,
- travaso occupazionale dai settori primario e secondario verso il terziario,
- modificazioni della struttura e dell'organizzazione aziendale provocate da:
 - l'accresciuta rilevanza del marketing rispetto alla produzione,
 - la sempre maggiore richiesta d'informazioni,
 - la disponibilità di tecnologie avanzate,
 - la globalizzazione dei mercati,

richiedono costanti adattamenti del profilo formativo e professionale del “ragioniere” che, oltre le peculiarità storicamente consolidate, dovrà anche possedere:

- una solida cultura di base che, oltre che essere accompagnata da capacità logico-espressive ed interpretative non esclusivamente nella lingua materna, dovrà presentare una spiccata predisposizione all'utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione ed organizzazione di dati;
- la capacità di comprendere e gestire i nuovi processi di gestione aziendale che via via gli si presenteranno;
- la capacità di adeguarsi rapidamente alle nuove funzioni che si formeranno trasversalmente rispetto alle attuali suddivisioni di competenze, sia che rimanga all'interno del proprio ambiente di lavoro, sia che si trovi ad operare in nuovi contesti di riferimento lavorativo;
- la capacità di lavorare su progetti di gruppo, integrandosi, modificando i propri comportamenti, rivedendo i propri giudizi, mostrando al contempo la capacità di imporre idee innovative e di assumere responsabilità.

Se, quindi, non è agevole definire oggi esaustivamente il bagaglio delle conoscenze tecniche che lo studente odierno dovrebbe acquisire per divenire un “buon ragioniere”, per il semplice fatto che nessuno oggi conosce ciò che domani sarà ritenuto indispensabile, è doveroso porlo nella condizione di potersi facilmente aggiornare e riqualificare.

Sulla base di queste riflessioni bisogna concentrare l'attenzione sul potenziamento delle professionalità dei docenti per gestire la complessità della scuola autonoma, utilizzando una metodologia interattiva di ricerca-azione. Di conseguenza, la formazione continua dei docenti deve divenire una leva strategica della scuola, un diritto piuttosto che un obbligo, con l'istituzione scolastica che diviene laboratorio di ricerca e di sviluppo professionale.

Si pensa ad una professionalità d'alto profilo, ad una formazione come processo permanente, come riflessione sulla pratica, come ad un bene d'investimento piuttosto che come ad una “merce corrente”, magari anche deprezzabile. Si guarda ai docenti come a soggetti con autonomia di ricerca e si vuole riscoprire la collegialità come risorsa per la crescita delle competenze e per la ricerca di soluzioni innovative, affinando le capacità relazionali all'interno di un team, riducendo le barriere e le frizioni, valorizzando le positività per recuperare e stimolare le capacità progettuali.

La formazione deve porsi come contesto utile ad evidenziare, raccogliere, rielaborare competenze già consolidate ed, eventualmente, come sostegno ai bisogni emergenti dei docenti per percorsi innovativi, per passare dal modello di scuola tradizionale al modello progettuale fondato sulla ricerca-azione.

A tal fine, il Collegio dei Docenti attiva nel corso dell'anno scolastico una serie d'iniziative di formazione dei docenti che, pur prevedendo la possibilità di un adattamento in itinere, si concretizzeranno attraverso:

- accoglienza dei nuovi docenti e formazione prevista del T.U.81/08

- incontri monotematici come momenti di formazione per meglio qualificare l'offerta formativa dell'Istituto
- iniziative di informazione per i docenti neo-immessi nell'Istituto per la condivisione delle procedure alla Certificazione Qualità: Norme ISO 9001;
- miglioramento del sistema informativo scolastico: circolari ministeriali e decreti MIUR e CSA –attraverso invio tramite mailing list ;
- maggiore sensibilizzazione alla realizzazione dei fini dell' autonomia scolastica;
- Seminari di formazione nell'ambito del Progetto OCSE-PISA;
- Seminario di formazione per l'introduzione dell'e-twinning volto a favorire l'interculturalità e lo scambio di esperienze a distanza tra docenti e allievi.

❖ Progetti:

Progetto Nazionale di Educazione alla CITTADINANZA EUROPEA E ALLA SOLIDARIETÀ: CULTURA DEI DIRITTI UMANI, realizzato attraverso un corso di formazione realizzato in rete con scuole del territorio, finalizzato a :

- Formare docenti alla cittadinanza europea: cittadini/insegnanti-europei formati alla conoscenza approfondita, al rispetto reciproco .
- Allargare e sviluppare la “dimensione europea dell'insegnamento” attraverso strategie e pratiche educativo-didattiche per la realizzazione di moduli pluri e interdisciplinari di insegnamento.
- Approfondire i documenti europei, le strategie politico-istituzionali, giuridico-economiche per sviluppare le dimensioni della cittadinanza e della sopranazionalità.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il CCNL in vigore disciplina la formazione in servizio del personale, nell'ambito dei processi di riforma e innovazione della scuola. Essa costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Per l'anno scolastico 2012/2013, per il personale ATA sono programmate iniziative di formazione ed aggiornamento ritenute funzionali e coerenti con il POF.

Tali iniziative, che si svolgeranno fuori dell'orario di servizio, saranno organizzate autonomamente, in collaborazione con altre scuole e per adesione a quelle promosse dall'Amministrazione centrale e periferica.

Sono previsti, in particolare:

- attività formative rivolte ai Collaboratori scolastici per mansioni di assistenza di base ad alunni diversamente abili;
- aggiornamenti in materia pensionistica per gli Assistenti Amministrativi;
- aggiornamenti sulle procedure delle Norme ISO 9001;
- aggiornamenti circa l'adeguamento alle attrezzature ed i programmi presenti nell'Istituto;

Altre forme di aggiornamento proposte dal M.I.U.R

CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESIDENTE: D'Angelo Alessia

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Dott.ssa ANNUNZIATA CAMPOLATTANO

COMPONENTE DOCENTI:

Professori	D'Andrea Brigida	Feleppa Fulvio
	Minervini Francesco	Gorini Luciano
	Iannelli Germana	Pedone Vittorio
	Miele Fiammetta	Vito Renata

COMPONENTE GENITORI:

Sigg.	D'Angelo Alessia	Caropreso Patrizia
	Russo Francesco	Santoro Emilia

COMPONENTE ALUNNI:

Di Bonito Giuseppe	Di Costanzo Andrea	
Del Gaudio Renato	Manzoni Alessandro Raul	

Componente A.T.A.:

Capuano Sergio	Tortorelli Pasquale
-----------------------	----------------------------

ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO

PRESIDENTE: DS Prof.ssa Dott.ssa ANNUNZIATA CAMPOLATTANO

RAPPRESENTANTE DEI DOCENTI: Prof. Gorini Luciano

RAPPRESENTANTE DEI GENITORI: Sig.ra SANTORO Emilia

RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI: Di Bonito Giuseppe

11. LA COMUNICAZIONE

11.1. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

L'Istituto si impegna ad attivare le seguenti attività:

- Riunioni.
- Ricevimenti collettivi di tutti docenti del consiglio di classe per tutti i genitori
- Ricevimenti per appuntamento
- Questionario per rilevare la "soddisfazione" dei genitori.
- Servizio SCUOLANET - L'Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della specifica sezione, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche e, al termine di ciascun quadrimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. E' inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati.

11.2. SITO WEB ISTITUZIONALE

Il sito dell'Istituto, costantemente aggiornato, rappresenta un servizio di fondamentale importanza per l'utenza, diffondendo in tempo reale tutte le comunicazioni e gli avvenimenti di maggior interesse.

La gestione del sito web e i servizi in rete consente alla ns. P.A. di avere un efficiente servizio con costi contenuti. Il sito istituzionale (www.isnitti.gov.it) risponde ai recenti dettati normativi indicati nel d.lgs 150/09, è stato riconosciuto e validamente implementato dal C.N.I.P.A., che ne ha certificato l'accessibilità ai sensi della legge STANCA e consentito l'allocazione all'interno del sito CNIPA della Funzione Pubblica.

AREA CONTATTI

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

“Francesco Saverio Nitti”
Viale J.F. Kennedy 140-142
80125 Napoli

Tel. 081.5700343 Fax 081.5708990

Sito Web: <http://www.isnitti.gov.it>

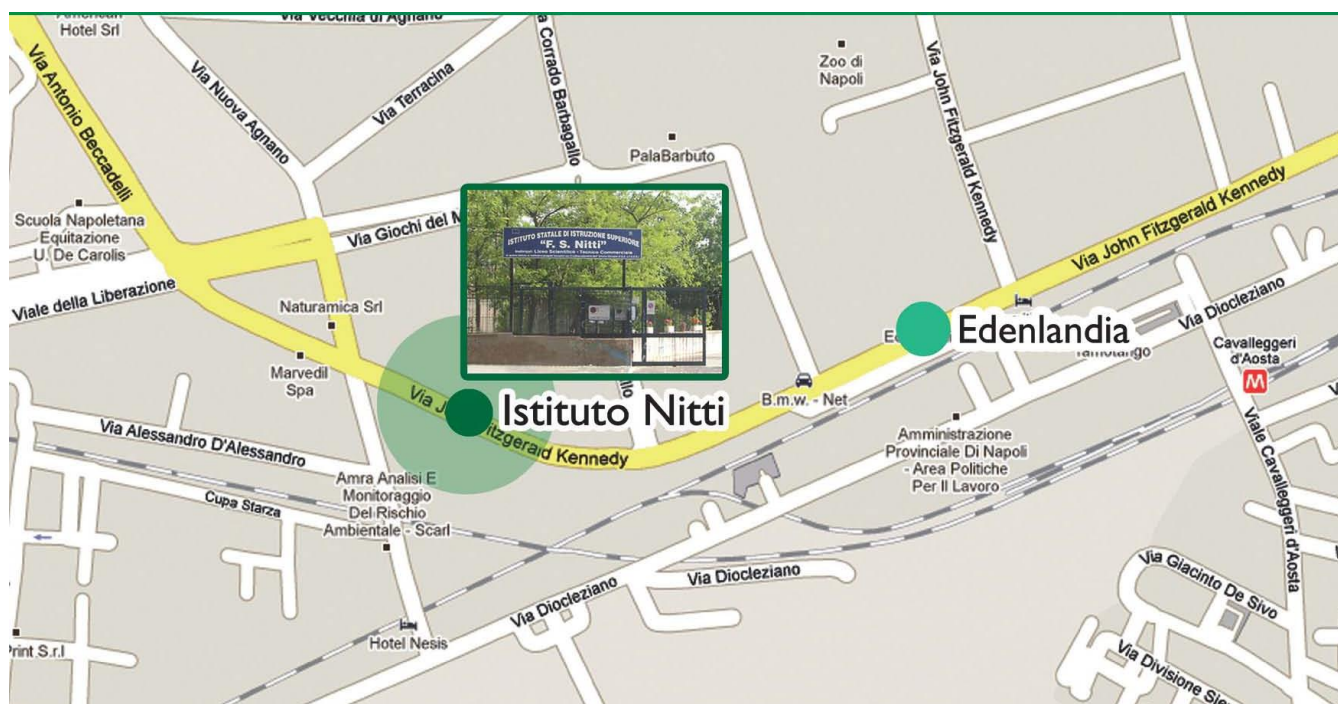
posta istituzionale: nais022002@istruzione.it

posta certificata: isnitti@pec.it

La segreteria è aperta al pubblico: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

COME RAGGIUNGERCI

- 1** Metropolitana Linea 2 - Stazione di Bagnoli per alunni provenienti da Montesanto, Fuorigrotta, Bagnoli, Pozzuoli
- 2** Fermata Autobus: C2 per alunni provenienti da Agnano, Bagnoli
C3 e C5 per alunni provenienti da Bagnoli, Fuorigrotta
C6 per alunni provenienti da Agnano, Fuorigrotta
M1 per alunni provenienti da Pozzuoli, Fuorigrotta, P.zza Garibaldi
- 3 e 4** Fermata Autobus: C2 per alunni provenienti da Agnano, Bagnoli
C3 e C5 per alunni provenienti da Bagnoli, Fuorigrotta
C14 per alunni provenienti da Pianura, Agnano
614 per alunni provenienti da Pianura, Fuorigrotta
152 per alunni provenienti da Pozzuoli, Fuorigrotta, Chiaia, S. Lucia, P.zza Garibaldi
- 5** Ferrovia Cumana: Stazione di Edenlandia o Agnano per alunni provenienti da Montesanto, Fuorigrotta, Bagnoli, Pozzuoli



ISCRIZIONE

- Iscrizione on line tramite servizio di helpdesk fornito dalla scuola
- Attestazione di Licenza di S.S. I grado
- 4 fototessera
- Ricevuta di versamento C/C postale n° 26503805